CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA)

2022

Determinazione del 05 dicembre 2024, n. 166



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA)

2022

Relatore: Consigliere Donato Luciano

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
funzionario Michele Catapano

Determinazione n. 166/2024

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 05 dicembre 2024;
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visti il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 454, con il quale è stato istituito il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), e la l. 23 dicembre 2014, n. 190, con la quale è stato istituito il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), mediante incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel CRA;
vista la determinazione di questa Sezione n. 25 del 14 marzo 2000, con la quale per il CRA (ora CREA) è stato stabilito che sussistono i presupposti per l'esercizio del controllo con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958;
visto l'art. 14, secondo comma, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, che ha confermato che il controllo viene esercitato con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958;
visto il rendiconto generale dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore Consigliere Donato Luciano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che si unisce alla presente quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, unitamente al rendiconto generale per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Donato Luciano
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Andrea Zacchia
firmato digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)
Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA....1
1. ORDINAMENTO....2
2. ORGANI DELL'ENTE....5
2.1 I compensi degli organi....8
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE....9
3.1 Il personale di ruolo....11
3.2 Forme flessibili di lavoro....15
3.3 Contrattazione collettiva integrativa per l'anno 2022....16
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI....17
4.1 Strumenti di programmazione....24
4.2 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)....25
5. PARTECIPAZIONI....26
6. ATTIVITÀ NEGOZIALE (*E-PROCUREMENT*)....30
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE....33
7.1 Il rendiconto generale....33
7.2 Il rendiconto finanziario....34
7.3 Le entrate....35
7.4 Le spese....37
7.5 La gestione dei residui....40
7.6 La situazione amministrativa....43
8. LO STATO PATRIMONIALE....45
9. IL CONTO ECONOMICO....48
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE....50

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi stabiliti per gli organi 8
Tabella 2 – Spesa compensi per gli organi (impegni in euro) 8
Tabella 3 - Centri di responsabilità amministrativa 10
Tabella 4 - Personale di ruolo 12
Tabella 5 - Piano delle assunzioni / valorizzazione del personale – anno 2022 14
Tabella 6 - Limiti spesa di personale 2022 (art. 9 d.lgs. 218/2016) 14
Tabella 7 - Spesa per il personale (impegni) 14
Tabella 8 - Forme flessibili di lavoro 15
Tabella 9 - Riepilogo della spesa impegnata per tipologia di contratto 16
Tabella 10 – Progetti finanziati anno 2022 19
Tabella 11 – Accordi internazionali perfezionati vigenti nell'anno 2022 20
Tabella 12 – Accordi Quadro e Protocolli di Intesa vigenti nell'anno 2022 21
Tabella 13 – Partecipazioni 26
Tabella 14 – Acquisizioni lavori, servizi e forniture dell'Amministrazione centrale 32
Tabella 15 – Saldi 33
Tabella 16 – Rendiconto finanziario 34
Tabella 17- Entrate correnti 35
Tabella 18 - Entrate in conto capitale 35
Tabella 19 – Accertamenti e riscossioni in conto competenza per centri di responsabilità (Amministrazione centrale e Centri di ricerca) 37
Tabella 20 - Spese correnti 37
Tabella 21 - Spese in c/capitale 39
Tabella 22 – Impegni e pagamenti in conto competenza per centri di responsabilità (Amministrazione centrale e centri di ricerca) 40
Tabella 23 - Residui attivi 40
Tabella 24 - Residui passivi 41
Tabella 25 - Analisi residui attivi 2021/2022 41
Tabella 26 – Residui passivi 2021/2022 42
Tabella 27 - Situazione amministrativa 43
Tabella 28 - Utilizzo dell'avanzo di amministrazione per gli esercizi 2021-2022 44
Tabella 29 - Stato patrimoniale 45
Tabella 30 - Raccordo tra residui attivi e passivi con crediti e debiti richiesto all'ente 46
Tabella 31 - Crediti 46
Tabella 32 - Debiti 47
Tabella 33 - Conto economico 48

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, sulla gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) per l'esercizio 2022 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2021, è stata deliberata con determinazione n. 116 del 26 ottobre 2023, pubblicata in Atti Parlamentari – Leg. XIX– Doc. XV, n. 143.

1. ORDINAMENTO

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) è il principale ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf)[1] e dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Ha competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, zootecnico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, dello sviluppo rurale e dell'economia agraria e persegue le proprie finalità attraverso le attività svolte nei dodici Centri di ricerca in cui è articolato, ai quali si affianca un'Amministrazione centrale.

L'Ente, inoltre, fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) ai sensi del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322.

Il CREA è stato istituito dall'art. 1, c. 381, della l. 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015)" mediante incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA)[2], che ha quindi assunto l'attuale denominazione, conservando la natura di ente nazionale di ricerca e sperimentazione e subentrando nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'INEA. Lo stesso articolo ha disposto la nomina di un Commissario straordinario con il compito, tra gli altri, di predisporre un piano triennale per il rilancio e la razionalizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura nonché lo statuto dell'Ente, da adottare con regolamento del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, emanato ai sensi dell'art. 17, c. 3, della l. 23 agosto 1988, n. 400, anche in deroga alle disposizioni di cui al d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 454, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Su tale assetto normativo è poi intervenuta la riforma generale degli enti di ricerca, recata dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 che ha espressamente annoverato tra questi anche il CREA (art. 1, c. 1, lett. q).

[1] Nell'ottobre 2022, a seguito delle elezioni politiche, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) ha assunto la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf). Nel testo si utilizzerà la vecchia denominazione nel caso in cui gli atti siano antecedenti alla suddetta data.

[2] Il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura è stato a sua volta istituito dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante *"Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, che ha riordinato il settore della ricerca in agricoltura, come descritto nelle precedenti relazioni.

Con d.m. del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 gennaio 2017, n. 39, come previsto dalla citata norma istitutiva, è stato adottato lo statuto dell'Ente, poi adeguato alle novità introdotte dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, con delibera del Consiglio di amministrazione del CREA n. 35 del 22 settembre 2017.

Successivamente, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 11 del 16 febbraio 2022, è stato approvato definitivamente, a seguito della fase di controllo di cui all'art. 4, del d.lgs. n. 218 del 2016, un nuovo statuto.

Il d.l. 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, convertito con l. 21 giugno 2023, n. 74, all'art. 23, comma 3 bis, al fine di accrescere l'efficienza dell'azione amministrativa nella gestione degli strumenti di sostegno alle imprese agricole e nell'attività di ricerca in agricoltura, ha introdotto specifiche disposizioni in materia di riorganizzazione del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), disponendo la decadenza degli organi e il contestuale commissariamento, quest'ultimo espressamente finalizzato alla elaborazione di un piano di ristrutturazione dell'organizzazione amministrativa e di rilancio delle attività degli enti attraverso le occorrenti modifiche dello statuto e di ogni altro atto che ne regola l'organizzazione e la struttura interna.

La medesima disposizione ha previsto che il direttore generale del CREA decada all'atto dell'insediamento del Consiglio di amministrazione.

In ottemperanza a quanto disposto dalla citata norma, il Commissario straordinario del CREA, in forza dell'incarico attribuitogli con d.m. del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 353212 del 6 luglio 2023, ha predisposto il nuovo statuto, introducendo puntuali e sostanziali modifiche volte a mutare l'assetto organizzativo dell'Ente, a modificare e rafforzare talune funzioni in capo agli organi politici e a prevedere diverse e più specifiche competenze anche in capo gli organi di gestione.

Il predetto statuto è stato approvato con d.i. del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 0007439 del 9 gennaio 2024.

In particolare, il nuovo statuto del CREA ha previsto in primo luogo, la riduzione a tre del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione, di cui uno in rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. n) del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218.

Tra i documenti programmatori ha introdotto il "Documento di Visione Strategica decennale" che, con i Piani triennali di attività e le direttive impartite dal Ministero vigilante, è previsto che debba guidare le concrete attività scientifiche ed operative dell'Ente.

Lo statuto 2024 conserva il criterio di autonomia scientifica e funzionale dei dodici Centri di ricerca nei quali si articola l'Ente, mentre ne limita in misura significativa l'autonomia finanziaria.

Inoltre, in esso, è stata introdotta una nuova e importante disposizione che, nel definire i principi cui si uniforma l'organizzazione dell'Ente per garantirne l'imparzialità e il buon andamento, richiama, conferendogli particolare risalto, il principio cardine dell'organizzazione amministrativa che sancisce la separazione tra funzioni d'indirizzo, di gestione, di valutazione e di controllo.

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento e il Regolamento di amministrazione e contabilità attuali del CREA sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione, rispettivamente, con delibere n. 111-2022 e n. 112-2022, che hanno tenuto conto delle osservazioni formulate dal Mipaaf trasmesse con nota prot. 0460065 del 23 settembre 2022. I due Regolamenti, in vigore per l'esercizio 2022, cui si riferisce il presente controllo, sono tuttora vigenti.

2. ORGANI DELL'ENTE

Sono organi del CREA:

a) il Presidente;
b) il Consiglio di amministrazione;
c) il Consiglio scientifico;
d) il Collegio dei revisori dei conti.

Per l'esercizio 2022, la composizione ed i compiti dei predetti organi risultavano fissati, come di seguito esposto, in base alle disposizioni dello statuto adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 35 del 22 settembre 2017 e dello statuto adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 11 del 16 febbraio 2022, che non ha introdotto modifiche sostanziali nella composizione e nei compiti degli organi.

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Ente ed è responsabile delle relazioni istituzionali, è nominato ai sensi dell'art. 3 della l. n. 400 del 1988, tra personalità di alta qualificazione scientifica e professionale e presiede il Consiglio di amministrazione e il Consiglio scientifico.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da quattro membri, scelti tra personalità di alto profilo tecnico-scientifico o di comprovata esperienza gestionale di enti ed istituzioni pubbliche o private, nominati con d.m. del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; di essi uno è designato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome e uno scelto su base elettiva tra i ricercatori e tecnologi di ruolo dell'Ente.

Nel corso del 2022 hanno operato due organi del CREA nominati nel dicembre dell'anno 2020:

- il Presidente, nominato per un quadriennio con decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2020, con decorrenza dalla data di insediamento degli organi ordinari di amministrazione;
- il Consiglio di amministrazione, nominato con d.m. del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9403842 del 30 dicembre 2020. Il CdA si è insediato in data 15 febbraio 2021, data da cui decorrono gli incarichi sia del Presidente, sia dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Inoltre, nel corso del 2022 sono diventati operativi gli altri due organi del CREA:

- Il Consiglio scientifico che, scaduto il 30 novembre 2021, è stato integralmente rinnovato

con d.m. del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0663149 del 16 dicembre 2021.

Il Consiglio scientifico è l'organo di coordinamento e di indirizzo scientifico; dura in carica quattro anni dalla data dell'insediamento (28 gennaio 2022). È composto dal Presidente e da dodici esperti nominati dal Ministro, garantendo che almeno un terzo siano espressione elettiva dei Centri di ricerca nell'ambito dei ricercatori e tecnologi dell'ente. I restanti membri sono scelti dal Ministro tra scienziati italiani e stranieri di alta qualificazione a livello internazionale, con professionalità ed esperienza nei settori di competenza del CREA;

- Il Collegio dei revisori in carica nei primi mesi del 2022 era stato nominato con d.m. del Mipaaf del 25 luglio 2017. Successivamente, con d.m. del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0107856 del 7 marzo 2022 è stato nominato, dalla data del decreto e per la durata di un quadriennio, il nuovo Collegio dei revisori,

composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo, che assume le funzioni di Presidente, e un membro supplente designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Lo statuto 2022, oltre agli Organi, prevede le figure del Direttore generale e l'Organismo indipendente di valutazione (OIV). Il Direttore generale, quale responsabile della gestione dell'Ente, ha il compito di sovrintendere all'attività di tutti gli uffici e di curarne l'organizzazione, "*assicurando sia il coordinamento operativo di tutte le articolazioni, anche diffuse a livello territoriale, sia l'unità di indirizzo operativo e amministrativo*".

Il Direttore generale, a seguito di procedura comparativa, è stato nominato con decreto del Commissario straordinario n. 130 del 17 settembre 2020 con decorrenza dal 1° novembre 2020 ed è rimasto in carica per tutto l'anno 2022.

Il Consiglio di amministrazione con delibera n. 1 del 11 aprile 2024 ha stabilito l'avvio delle procedure per l'individuazione del Direttore generale e, contestualmente, la nomina del Direttore generale facente funzioni. Il Presidente del CREA con Decreto prot. n. 0094867 del 30 ottobre 2024 ha nominato il nuovo Direttore generale del CREA.

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) è composto da 3 membri, di cui uno con funzioni di presidente. La durata dell'incarico è triennale e decorre dalla data di insediamento di ciascun componente. Con decreto del Commissario straordinario n. 120 del 30 luglio 2020 è stato nominato il nuovo presidente in carica nell'anno 2022. L'incarico degli altri due

componenti è scaduto il 21 giugno 2021 e, con delibera n. 60 del 14 giugno 2021, ne è stata disposta la *prorogatio* fino alla conclusione della procedura per la nomina dei nuovi componenti e, comunque, per un periodo non superiore a 45 giorni dalla data di scadenza del mandato. Con successiva delibera n. 87 del 15 settembre 2021, il Consiglio di amministrazione ha nominato gli altri due componenti. A seguito delle dimissioni di uno di loro, il Consiglio di amministrazione, con delibera del CdA n. 89-2022 assunta nella seduta del 15 settembre 2022, ha nominato un nuovo componente.

In data 29 luglio 2023 il presidente dell'OIV in carica ha concluso il suo secondo mandato; alla data di conclusione dell'istruttoria il nuovo OIV non è stato ancora nominato ma è in corso la procedura di selezione.

Il nuovo statuto, approvato con d.m. del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (Mef) n. 0007439 del 9 gennaio 2024, ha previsto, come detto, la riduzione a tre del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione, di cui uno in rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. n) del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218.

Il nuovo Presidente del CREA è stato nominato, per la durata di un quadriennio dalla data di insediamento del Consiglio di amministrazione, con d.p.r. 28 febbraio 2024.

Il nuovo Consiglio di amministrazione del CREA è stato nominato, per la durata di un quadriennio dalla data del suo insediamento, con d.m. del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 141328 del 25 marzo 2024.

Per ultimo si evidenzia che il nuovo statuto ha modificato la composizione ed il ruolo del Consiglio scientifico, i cui membri vengono ridotti da dodici a sei. Di tali figure, da selezionarsi in funzione della riconosciuta fama e competenza scientifica negli ambiti di ricerca del CREA, quattro sono individuate dal Ministero vigilante e due sono elette tra il personale ricercatore e tecnologo dell'Ente. La rappresentanza interna nel Consiglio scientifico, analogamente a quella prevista nel Consiglio di amministrazione, viene garantita in ossequio ai principi espressi nella Carta Europea dei ricercatori di cui alla Raccomandazione della Commissione europea n. 2005/251/CE del'11 marzo 2005, recepiti dal citato d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218.

Con Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n.0326320 del 19 luglio 2024 è stato nominato il Consiglio Scientifico e si è conclusa la procedura elettiva per l'individuazione dei due componenti interni.

2.1 I compensi degli organi

I compensi spettanti agli organi sono stati determinati con decreto interministeriale del 16 marzo 2018 come rappresentato nella tabella 1.

Tabella 1 - Compensi stabiliti per gli organi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Presidente	170.000
per ciascun componente	30.000
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Presidente	24.000
per ciascun componente	20.000
CONSIGLIO SCIENTIFICO	
per ciascun componente	5.000

Fonte: Crea

La tabella 2 espone, invece, la spesa impegnata per gli organi dell'Ente nell'esercizio 2022 e, ai fini di raffronto, la correlata spesa del 2021.

Tabella 2 – Spesa compensi per gli organi (impegni in euro)

Incarico	**2021(*)**	**2022(*)**	**Var. %**
Incarico	**2021(*)**	**2022(*)**	**Var. %**
Presidente	173.098	197.200	13,92
Commissario straordinario	14.178	0	-100
Sub-commissari (n. 2)	9.925	0	-100
Consiglio di amministrazione (4 componenti)	123.982	141.209	13,89
Totale	**321.182**	**338.409**	**5,36**
Incarico	**2021**	**2022**	**Var. %**
Presidente del Collegio dei revisori	27.840	27.840	0
Collegio dei revisori (2 componenti) (**)	46.400	27.454	-40,83
Consiglio scientifico (n. 12 componenti) (***)	60.000	55.315	-7,81
Totale	**134.240**	**110.609**	**-17,6**
Totale compenso organi	**455.422**	**449.018**	**-1,43**

(*) Gli importi sono omnicomprensivi degli oneri a carico dell'amministrazione.

(**) L'importo impegnato nel 2022 non tiene conto del compenso di uno dei componenti del Collegio dei revisori dei conti che svolge l'incarico all'interno di una professione autonoma; l'impegno e la liquidazione del compenso avviene dietro presentazione di documento fiscale.

(***) L'impegno di spesa 2022 tiene conto del fatto che l'incarico decorre dal 28 gennaio 2022.

Fonte: Crea

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

L'assetto organizzativo del CREA nel 2022, in base allo statuto vigente nell'esercizio (delibera del Consiglio di amministrazione n. 11 del 16 febbraio 2022) e al regolamento di organizzazione e funzionamento (decreto del Commissario straordinario 10 giugno 2020 n. 73 successivamente modificato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 111 del 12 ottobre 2022), prevede che la direzione strategica, politica e di indirizzo dell'Ente sia attribuita agli organi di cui all'art. 3 lett. a), b), c), dello statuto (Presidente, Consiglio di amministrazione e Consiglio scientifico), mentre l'attività gestionale sia di competenza esclusiva del Direttore generale che la svolge attraverso gli Uffici dell'amministrazione. L'attività di ricerca scientifica e tecnologica è svolta dai Centri di ricerca di cui all'art. 18 dello statuto, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dell'Ente e con autonomia scientifica e gestionale.

In coerenza con l'attuale assetto organizzativo, il CREA, ai sensi dell'art. 3 del regolamento di contabilità e amministrazione (delibera del Consiglio di amministrazione n. 112 del 12 ottobre 2022), si articola in centri di responsabilità. In particolare, la Direzione generale costituisce centro di responsabilità di primo livello, mentre costituiscono centri di responsabilità di secondo livello le Direzioni di livello generale facenti parte della Direzione generale e i dodici centri di ricerca. Possono altresì essere identificati come Centri di responsabilità di secondo livello gli Uffici dirigenziali non generali. I servizi di livello non dirigenziale dell'Amministrazione centrale e le sedi dei centri di ricerca costituiscono centri di costo.

Nella Tabella 3 sono riportati i Centri di responsabilità amministrativa.

Tabella 3 - Centri di responsabilità amministrativa

		SIGLA	DENOMINAZIONE
CRAM 1			DIREZIONE GENERALE
	CRAM 1.00.		DIREZIONE GENERALE
	CRAM 1.01.		AMMINISTRAZIONE CENTRALE
	CRAM 1.01.01.	DSC	
	CRAM 1.01.01.00	DSC	DIREZIONE DI SUPPORTO E COORDINAMENTO
	CRAM 1.01.01.01	USC1	UFFICIO RECLUTAMENTO, FORMAZIONE E RELAZIONI SINDACALI
	CRAM 1.01.01.02	USC2	UFFICIO RISORSE FINANZIARIE
	CRAM 1.01.01.03	USC3	UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE
	CRAM 1.01.01.04	USC4	UFFICIO PATRIMONIO E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE
	CRAM 1.01.01.05	USC5	UFFICIO NEGOZIALE
	CRAM 1.01.02.	UDG	
	CRAM 1.01.02.00	UFFICI DIREZIONE GENERALE	UFFICI DIREZIONE GENERALE (solo residui)
	CRAM 1.01.02.01	UDG1	UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
	CRAM 1.01.02.02	UDG2	UFFICIO TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
	CRAM 1.01.02.03	UDG3	UFFICIO PROGETTI
	CRAM 1.01.02.04	UDG4	UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI E RELAZIONI INTERNAZIONALI
	CRAM 1.01.02.05	UDG5	UFFICIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
	CRAM 1.01.02.06	UDG6	UFFICIO SUPPORTO ALLE ATTIVITA' AZIENDALI AGRICOLE
	CRAM 1.01.02.07	UDG7	UFFICIO AFFARI GENERALI E LEGALI
	CRAM 1.01.02.08	UDG8	UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI
CRAM 1.02			STRUTTURE DI RICERCA
	CRAM 1.02.01	CREA GB	GENOMICA E BIOINFORMATICA
	CRAM 1.02.02	CREA AA	AGRICOLTURA E AMBIENTE
	CRAM 1.02.03	CREA DC	DIFESA E CERTIFICAZIONE
	CRAM 1.02.04	CREA IT	INGEGNERIA E TRASFORMAZIONI AGROALIMENTARI
	CRAM 1.02.05	CRE AN	ALIMENTI E NUTRIZIONE
	CRAM 1.02.06	CREA PB	POLITICHE E BIOECONOMIA
	CRAM 1.02.07	CREA ZA	ZOOTECNIA E ACQUACOLTURA
	CRAM 1.02.08	CREA FL	FORESTE E LEGNO
	CRAM 1.02.09	CREA CI	CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI
	CRAM 1.02.10	CREA VE	VITICOLTURA ED ENOLOGIA
	CRAM 1.02.11	CREA OF	ORTICOLTURA E FLOROVIVAISMO
	CRAM 1.02.12	CREA OFA	OLIVICOLTURA, FRUTTICOLTURA E AGRUMICOLTURA

Fonte: Crea

Nel 2022 ha trovato attuazione il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione che ha tenuto conto della delibera del Consiglio di amministrazione prot. n. 29408 del 30/03/2021 (che ha previsto la soppressione dell'Ufficio UDG6 - Supporto alle attività di certificazione) e della successiva delibera del Consiglio di amministrazione n. 76 del 21 luglio 2021 (con la quale è stato istituito un nuovo Ufficio di livello dirigenziale a supporto dei Centri per le attività agricole). Questo Regolamento ha sostituito il precedente di analogo contenuto, approvato con

decreto commissariale n. 7 del 22 gennaio 2016 e modificato con decreto commissariale n. 20 del 18 febbraio 2020.

3.1 Il personale di ruolo

Il CREA si avvale, oltre che di personale di area dirigenziale, di tipologie individuate nei profili descritti dal c.c.n.l. del comparto Istruzione e ricerca per le diverse aree: amministrativa (operatore di amministrazione, collaboratore di amministrazione e funzionario di amministrazione), tecnica (collaboratori tecnici e operatori tecnici), scientifico-tecnologica (ricercatori e tecnologi).

Le tabelle 4, 5, 6, 7, 8, 9 riportano la consistenza di fatto dei dipendenti di ruolo in servizio alla data del 31 dicembre 2022, nonché, a fini comparativi, di quelli in servizio a fine 2021.

Tabella 4 - Personale di ruolo

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	UNITA' IN SERVIZIO	
			31/12/2021	31/12/2022
AMMINISTRATIVA	Funzionario di amm.ne	IV livello	14	11
		V livello	26	30
	Totale Funzionario di amm.ne		**40**	**41**
	Collaboratore di amm.ne	V livello	50	48
		VI livello	42	43
		VII livello	122	122
	Totale Collaboratore di amm.ne		**214**	**213**
	Operatore di amm.ne	VII livello	37	35
		VIII livello	92	90
	Totale Operatore di amm.ne		**129**	**125**
	TOTALE AREA AMMINISTRATIVA		**383**	**379**
DIRIGENTI	Dirigente I fascia		1	1
	Dirigente II fascia		11	10
	TOTALE DIRIGENTI		**12**	**11**
SCIENTIFICA	Dirigente ricerca	I livello	62	82
	Primo ricercatore	II livello	117	193
	Ricercatore	III livello	395	268
	TOTALE RICERCATORI		**574**	**543**
TECNOLOGICA	Dirigente tecnologo	I livello	15	33
	Primo tecnologo	II livello	43	71
	Tecnologo	III livello	167	126
	TOTALE TECNOLOGI		**225**	**230**
TECNICA	Collaboratori tecnici ER	IV livello	102	103
		V livello	68	75
		VI livello	229	216
	TOTALE CTER		**399**	**394**
	Operatore tecnico	VI livello	40	34
		VII livello	114	110
		VIII livello	111	101
	Totale operatore tecnico		**265**	**245**
	Operai agricoli t.i. – portiere		**2**	**1**
	TOTALE AREA TECNICA		**666**	**640**
TOTALE GENERALE			**1.860**	**1.803**

Fonte: Crea

Dalla tabella si rileva che le unità in servizio al 31 dicembre 2022 hanno subito un decremento rispetto a quelle degli anni precedenti[3],passando da 1.860 unità del 2021 a 1.803 unità del 2022 Ai sensi dell'art. 7 del citato d.lgs. n. 218 del 2016, gli enti di ricerca, nell'ambito della propria autonomia, in conformità con le linee guida enunciate nel Programma nazionale della ricerca e tenuto conto delle linee di indirizzo del Ministero vigilante e dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente, adottano un Piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni

[3] Tale decremento è anche una conseguenza delle consistenti procedure di stabilizzazione concluse negli anni precedenti e delle quali si è dato atto nei relativi referti.

dell'organico e del piano di fabbisogno del personale. L'ente ha adottato l'aggiornamento 2022 al Piano triennale di attività (PTA) 2021-2023 con delibera del Consiglio di amministrazione n. 106 del 13 ottobre 2021. L'aggiornamento 2022 al PTA 2021-2023 è stato approvato dal Ministero vigilante con decreto prot. 0039808 del 28 gennaio 2022. Coerentemente con il predetto Piano, l'Ente ha determinato la consistenza e le variazioni dell'organico, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale. In particolare, l'art. 9 dello stesso d.lgs. n. 218 prevede, al comma 1, che "*Gli Enti [di ricerca], nell'ambito della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale al fine del migliore funzionamento delle attività e dei servizi e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale nei Piani Triennali di Attività di cui all'articolo 7*". Il comma 2 del medesimo articolo dispone che *"l'indicatore del limite massimo alle spese di personale è calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio. Negli Enti tale rapporto non può superare l'80 per cento."*. Inoltre, il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, nel riformulare l'art. 6 del d.lgs. n.165 del 2001, ha disposto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, risolvendosi in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile, come precisato anche dalle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, introdotte dal d.m. 8 maggio 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione. Per l'anno 2022, il Piano triennale di fabbisogno di personale ha previsto le seguenti assunzioni e/o misure di valorizzazione del personale, così come esplicitate nella tabella 5.

Tabella 5 - Piano delle assunzioni / valorizzazione del personale – anno 2022

Assunzioni:
- n. 2 unità di Funzionario di amministrazione, livello V - dal 1° marzo 2022
- n. 11 unità di Funzionario di amministrazione, livello V - dal 1° ottobre 2022
- n. 9 unità di Tecnologo, livello III (area informatica) - dal 1° ottobre 2022
- n. 1 unità di Dirigente di seconda fascia -dal 1° gennaio 2022
- n. 1 unità di Dirigente di prima fascia - profilo scientifico - dal 1° novembre 2022
- n. 13 unità di Operatore tecnico, livello VIII - dal 1° luglio 2022
- n. 1 unità di CTER, livello VI - dal 1° gennaio 2022
Assunzioni legge 68/1999:
- n. 3 unità di Operatore di amministrazione, livello VIII - dal 1° marzo 2022
- n. 13 unità di Collaboratore di amministrazione, livello VII- dal 1° settembre 2022
- n. 2 unità di CTER, livello VI- dal 1° settembre 2022
- n. 4 unità di Operatore tecnico, livello VIII- dal 1° marzo 2022
Stabilizzazioni ai sensi del d.lgs. 75/2017
Progressioni economiche di livello ai sensi dell'art. 54, CCNL 21.2.2002 - Comparto ricerca
Progressioni di livello per i profili di ricercatore e tecnologo - Art. 15 CCNL 7 aprile 2006
Anticipo di fascia stipendiale per i profili di ricercatore e tecnologo - Art. 8 CCNL 7 aprile 2006 e art. 16 CCNL 13 maggio 2009
Indennità di valorizzazione professionale per il personale di profilo CTER - IV livello

Fonte: Crea

La tabella 6 indica il limite di spesa di personale per l'anno 2022.

Tabella 6 - Limiti spesa di personale 2022 (art. 9 d.lgs. 218/2016)

ANNO	ENTRATE COMPLESSIVE RISULTANTI DAI BILANCI CONSUNTIVI	MEDIA ENTRATE TRIENNIO	LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE ANNO 2022 (80% DELLA MEDIA ENTRATE DEL TRIENNIO)
2019	181.925.177,02	174.988.457, 77	139.990.766,21
2020	171.831.521,07		
2021 (previsione)	171.208.675,21		

Fonte: Crea

Nella tabella 7 viene indicata la spesa di personale nell'esercizio 2022 riferita a tutto il personale di ruolo e non e, a fini comparativi, quella dell'esercizio precedente. Come evidenziato in tabella, sono esclusi gli assegni di ricerca.

Tabella 7 - Spesa per il personale (impegni)

Spesa per il personale	2021	2022	Var. %
Retribuzioni in denaro (cap. 1.01.01.01) esclusi assegni di ricerca	89.270.874	97.978.819	10
Altre spese per il personale: buoni pasto ed asili nido (cap. 1.01.01.02)	3.170.756	2.221.951	-30
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente (cap. 1.01.02.01) esclusi contributi obbligatori per assegni di ricerca	22.854.236	25.508.329	12
Contributi sociali figurativi (cap. 1.01.02.02)	8.391.355	9.160.686	9
Totale	**123.687.221**	**134.869.785**	**9**
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) (cap. 1.02.01.01.)	7.926.984	8.583.180	8
Totale comprensivo dei costi IRAP	**131.614.205**	**143.452.965**	**9**

Fonte: Crea

La spesa del personale, al netto dell'Irap, risulta in aumento nel 2022 rispetto all'esercizio precedente del 9, per cento. Si evidenzia che sulla spesa di personale incidono diversi fattori, che ne determinano l'aumento negli anni: l'indennità di vacanza contrattuale, le progressioni di carriera, i passaggi di fascia stipendiale del personale di livello I/III. Va, inoltre, evidenziato che tale spesa è al netto degli assegni di ricerca e dei corrispondenti oneri, pari nel 2022: a) per le retribuzioni ad euro 2.313.498; b) per i contributi sociali effettivi a carico dell'ente ad euro 537.868. Aggiungendo tali spese al dato degli impegni al netto dell'IRAP riportato in tabella si ha riconciliazione piena con il dato aggregato delle spese di personale presente in contabilità finanziaria, riportato nella tabella 20" Spese correnti".

3.2 Forme flessibili di lavoro

La tabella 8 evidenzia che il personale non di ruolo, riferito alle diverse tipologie contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2022 a 397 unità, di cui 244 a tempo determinato, 152 con borse di studio e ad assegni di ricerca e 1 collaborazione. Oltre le tipologie contrattuali considerate, l'Ente, data la peculiarità del settore agricolo in cui opera, fruisce anche di personale operaio assunto stagionalmente (Otd).

Tabella 8 - Forme flessibili di lavoro

Tipologia	Dati al 31.12.2021	Dati al 31.12.2022
Assunzioni a tempo determinato con CCNL ricerca	202	244
Borse di studio	59	51
Assegni di ricerca	112	101
Incarichi professionali e collaborazioni lavoro autonomo (*)	0	1
Totale	**373**	**397**

(*) Coerentemente con il dato presente nella Tabella 14, si è tenuto conto esclusivamente delle collaborazioni coordinate e a progetto, la cui spesa grava sul capitolo 1.03.02.12.003 del bilancio CREA.
Fonte: Crea

L'Ente, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 7, comma 5-*bis*, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dall'art. 5, c. 1, lett. a) del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, che prevede il divieto per le pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro (applicabile dal 1° luglio 2019 ai sensi dell'art. 1, c. 1131, lett. f), della l. 30 dicembre 2018, n. 145), ha emanato direttive al fine di limitare fortemente il ricorso alle collaborazioni esterne, in conformità al dettato normativo.

Nella tabella 9 sono riportate le spese per il personale non di ruolo impegnate nell'esercizio 2022 nonché, a fini comparativi, quelle dell'esercizio precedente. La spesa è in funzione, oltre che del numero di unità di personale a tempo determinato, anche del profilo professionale di inquadramento e della durata dei contratti di lavoro. Si evidenzia che la spesa per questa tipologia di lavoratori ha subito un notevole incremento nel corso degli anni.

Tabella 9 - Riepilogo della spesa impegnata per tipologia di contratto

IMPEGNI	al 31.12.2021	al 31.12.2022
Tempo determinato	5.832.961	8.150.001
Borse di studio e dottorati di ricerca (*)	875.523	1.193.502
Assegni di ricerca (cap. 1.01.01.01.009.)	2.045.075	2.313.498
Collaborazioni coordinate e a progetto (cap. 1.03.02.12.003.)**	0	42.987
Totale	**8.753.559**	**11.699.988**

(*) Cap. 1.04.02.03. Borse di studio, dottorati di ricerca (esercizio 2021: borse di studio euro 875.523, dottorati di ricerca euro 0; esercizio 2022: borse di studio euro 921.808, dottorati di ricerca euro 271.694).
(**) la collaborazione coordinata e a progetto di euro 42.987 si riferisce a un incarico della durata di un anno conferito ad un esperto esterno per attività di supporto nell'ambito della assistenza tecnica al MIPAAF (ora MASAF) connessa al G20.
Fonte: Crea

3.3 Contrattazione collettiva integrativa per l'anno 2022

Il CREA ha sottoscritto, con le organizzazioni sindacali rappresentative di comparto, tre accordi collettivi integrativi per il trattamento accessorio per l'anno 2022, uno per ciascuna delle tre tipologie di personale previste dall'ordinamento degli enti pubblici di ricerca.

In particolare, i tre accordi, sottoscritti il 14 luglio 2022, sono relativi al personale dirigente dell'area istruzione e ricerca, ai ricercatori e tecnologi appartenenti ai livelli I-III e al personale tecnico-amministrativo appartenente ai livelli IV-VIII.

La firma dei suddetti accordi è intervenuta a seguito della verifica delle relative ipotesi di accordo, dapprima da parte del Collegio dei revisori dei conti che ha verificato positivamente, ai sensi dell'art. 40-*bis*, c. 1, del d.lgs. n. 165 del 2001, la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge (verbale n. 4 della seduta del 9 maggio 2022) e, successivamente, da parte del Mef-Rgs e del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) che congiuntamente hanno verificato positivamente la compatibilità economico-finanziaria degli accordi ai sensi dell'art. 40-*bis*, c. 2 e 40 c. 3-*quinquies* del citato d.lgs. n. 165 del 2001.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nell'ambito dei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, zootecnico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, dello sviluppo rurale e dell'economia agraria, cosi come indicato nello statuto, il CREA porta avanti ricerche e studi, in un quadro di cooperazione e integrazione europea, al fine di migliorare, anche attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche, la sostenibilità e salubrità delle produzioni, la competitività delle attività agricole, agroalimentari e forestali, garantendo la tutela e la conservazione della biodiversità degli ecosistemi agrari forestali ed ittici.

L'attività di ricerca scientifica e tecnologica è svolta dai Centri di ricerca che sono le unità organizzative, individuate dall' art. 18 dello statuto vigente nell'anno 2022, con autonomia scientifica e finanziaria e gestionale. L'autonomia scientifica è esercitata nel rispetto dei documenti programmatici (programmazione annuale e triennale), l'autonomia finanziaria e gestionale nei limiti indicati nel regolamento di amministrazione e contabilità.

I dodici Centri di ricerca sono affidati ciascuno ad un direttore, scelto all'esito di una procedura selettiva comparativa; sono articolati in una o più sedi, ciascuna delle quali, a seconda delle attività condotte, dispone di campi sperimentali, allevamenti, laboratori e impianti.

Le strutture predette sono così suddivise:

- sei Centri di ricerca tematici a cui sono assegnate missioni riferite a discipline trasversali all'agricoltura, riguardanti il settore agroalimentare e l'agroindustria, l'alimentazione e la nutrizione, le politiche agricole europee e nazionali;
- sei Centri di ricerca di filiera a cui sono attribuite missioni specifiche per la valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità riconducibili al *Made in Italy*, ma anche studi e ricerche per la gestione sostenibile delle foreste e dell'arboricoltura da legno.

I risultati delle attività di ricerca suscettibili di valorizzazione, compresi i titoli di proprietà industriale, sono trasferiti alle imprese tramite la stipula di contratti di licenza *ex* art. 4 del Codice dei contratti pubblici e le entrate sono reimpiegate dai Centri in attività di ricerca nel settore di afferenza dei risultati oggetto di valorizzazione.

I Centri di ricerca, come detto, sono articolati in sedi e, ai fini amministrativi e contabili, costituiscono centri di responsabilità di II livello.

Tenuto conto dei contenuti del documento ANVUR "*Linee Guida per la Valutazione degli Enti*

Pubblici di Ricerca a seguito del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218", approvato in data 9 giugno 2017, l'Ente ha ridelineato i propri ambiti operativi adeguandoli alle suddette Linee.

Per la realizzazione di progetti sia di ricerca, sia di dimostrazione, divulgazione, monitoraggio, formazione, interventi strutturali e di cooperazione internazionale, la comunità scientifica del CREA partecipa a bandi competitivi emanati da enti finanziatori nazionali, europei e internazionali.

Analizzando gli oltre 200 progetti finanziati nel 2022 si conferma tra gli enti finanziatori, come per i precedenti esercizi, la posizione prevalente del Ministero vigilante che assicura quasi il 40% del totale dei finanziamenti. Dal punto di vista numerico è altresì evidente la capacità della comunità scientifica del CREA di aggiudicarsi progettualità nel contesto, sempre più competitivo, dei finanziamenti privati, da cui scaturiscono 61 progetti, e della programmazione territoriale, con 49 progetti acquisiti da procedure competitive regionali o locali, sebbene in entrambi i casi gli importi siano in riduzione.

La *performance* dell'Ente a livello comunitario si consolida con una crescita nel numero di progetti finanziati dall'Unione Europea, 35 a fronte di 21 dell'anno 2021, a cui corrisponde un contributo complessivo di euro 6.316.561,36.

Per la comunità scientifica dell'Ente, l'Unione Europea, principalmente attraverso il Programma quadro per la ricerca e l'innovazione, rappresenta la terza fonte di finanziamento, dopo il Ministero vigilante e il Ministero dell'Università e della Ricerca. Va sottolineato il ruolo del Mur che finanzia ben 13 progetti che vedono la partecipazione del CREA, che si aggiudica oltre 7.3 milioni di euro. Di questi circa il 90 per cento sono agevolazioni transitate dagli avvisi della Componente 2 della Missione 4 "dalla Ricerca all'Impresa" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

È auspicabile un rafforzamento della capacità dell'Ente di assicurarsi finanziamenti anche da altri Ministeri ed Enti pubblici; infatti, il CREA, nel 2022, pur avendo finanziati un numero non esiguo di progetti (28), non è riuscito complessivamente a superare la soglia del milione di euro. Con soli due progetti e con meno di euro 50.000 di finanziamento è ancora tutta da sviluppare la capacità dell'Ente di competere in ambito privato globale (Enti extra UE), al di fuori dei confini dei programmi delle istituzioni europee.

La sintesi di queste informazioni è riportata nella Tabella 10.

Tabella 10 – Progetti finanziati anno 2022

Progetti finanziati- ANNO 2022		
ENTE	**N. Progetti**	**IMPORTO**
MASAF	19	11.566.277,56
MUR	13	7.376.213,33
UE ed ENTI UE	35	6.316.561,36
Regioni e altri Enti locali	49	2.734.040,54
Privati	61	1.567.629,82
Altri Enti Pubblici	28	944.163,36
ENTI extra UE	2	49.390,40
TOTALE	**207**	**30.554.276,37**

Fonte: Crea

Lo statuto del CREA prevede che, per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Ente possa stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere o internazionali (art. 2, c. 2).

La collaborazione a livello internazionale e con le istituzioni europee a sostegno delle politiche in materia di agricoltura e di protezione dell'ambiente si è concretizzata mediante numerosi accordi di varia natura e tipologia giuridica, con i principali Enti di ricerca a livello mondiale.

Nel corso del 2022 sono state intraprese numerose iniziative al fine di favorire l'internazionalizzazione dell'Ente, attraverso la promozione dei rapporti bilaterali con enti omologhi, la partecipazione a consessi nazionali ed internazionali strategici.

Sul fronte bilaterale, l'Ente ha promosso la conclusione di n. 7 *Memorandum of Understanding* (MOU) con Istituzioni europee ed extraeuropee e n. 22 nuovi accordi nazionali per la partecipazione ad iniziative e a programmi di ricerca in settori strategici per il Sistema Paese, come evidenziato nelle tabelle 11 e 12.

Tabella 11 – Accordi internazionali perfezionati vigenti nell'anno 2022

	Tipo	Durata *(anni)*	decreto/delibera
1	*Memorandum of Understanding con CIHEAM Bari*	5	delibera CdA 07/2022 del 19 gennaio 2022 prot. 27 gennaio 2022 n. 6453
2	*Memorandum of Understanding (MOU) con National Institute of Agricultural Botany (NIAB)*	5	delibera CdA 126/2021 del 17 novembre 2021 prot. 25 novembre 2021 n. 111503; Rettifica con delibera CdA 41/2022 del 11 aprile 2022 prot. 20 aprile 2022 n. 38089
3	*Memorandum of Understanding (MOU) con Miguel Hernández University of Elche (MHU) del Regno di Spagna*	4	delibera CdA 68/2022 del 13 giugno 2022 prot. 17 giugno 2022 n. 59420
4	*Memorandum of Understanding (MOU) on scientific and technological cooperation with Foundation of Santa Catarina State (FAPESC)*	5	delibera CdA 102/2022 del 15 settembre 2022 prot. 27 settembre 2022 n. 86989
5	*Memorandum of Understanding on scientific and technological cooperation con Agricultural Research Center (ARC) Republic of Azerbaijan*	3	delibera CdA 104/2022 del 15 settembre 2022
6	*Memorandum of Understanding (MOU) on agricultural research and cooperation with LEPL Scientific Research Center of Agriculture (SRCA) Republic of Georgia*	5	delibera CdA 122/2022 del 12 ottobre 2022 prot. 17 ottobre 2022 n. 94479
7	*Memorandum of Understanding on agricultural research and cooperation between the on agricultural research and cooperation with the Mendel University in Brno (MENDELU)*	5	delibera CdA 141/2022 del 23 novembre 2022 prot. 30 novembre 2022 n. 111473

Fonte: Crea

Per quanto riguarda i *Memorandum of Understanding* (MOU), si tratta di accordi bilaterali di tipo generale e programmatici tra Istituzioni di ricerca e il CREA, con i quali le parti si impegnano a promuovere la cooperazione tecnico-scientifica in tutti i campi di propria competenza, attraverso iniziative quali progetti di ricerca, formazione e scambio di personale, pubblicazioni e altre attività di interesse comune.

Nel caso del MOU con la *Miguel Hernández University of Elche* (MHU) del Regno di Spagna si evidenzia l'interesse in materia di risorse e tecnologie agricole, agro-ambientali e alimentari ed in particolare di sviluppo di nuovi composti bioattivi naturali per prodotti farmaceutici, cosmetici e formule alimentari. Relativamente al LEPL *Scientific Research Center of Agriculture* (SRCA) l'intesa promuove la cooperazione tecnico-scientifica tra i due Enti nei settori di competenza, con particolare riguardo alle risorse genetiche, sistemi sostenibili di produzione agricola, la certificazione del materiale di propagazione e le filiere produttive.

Tabella 12 – Accordi Quadro e Protocolli di Intesa vigenti nell'anno 2022

	Tipo	Durata (*anni*)	decreto/delibera
1	*AQ MIPAAF, CNR, ISS et Altri per la "Terapia Forestale" e le opportunità offerte dall'uso del patrimonio boschivo in senso salutistico*	5	*delibera CdA n. 36/2021 prot. 26 aprile 2021 n. 38713*
2	*Accordo-Quadro con Arma dei Carabinieri - Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari (CUFAA) per la tutela del settore Agro-forestale e ambientale*	3	*ND*
3	*Accordo (art. 15 L. 241/1990) con ASL Roma 2 per la promozione e per lo svolgimento di programmi di ricerca di reciproco interesse nel campo dello studio e progettazione del benessere delle persone nel luogo di lavoro anche attraverso la presenza e la cura delle piante, e nel campo dell'agricoltura sociale e delle attività forestali con orientamento sociale, anche in una ottica di inserimento lavorativo delle persone con disturbi psichiatrici*	3	*decreto DG prot. 3 gennaio 2022 n. 237*
4	*Protocollo di intesa con Istituto regionale del Vino e dell'Olio (IRVO) Sicilia*	4	*delibera CdA 08/2022 del 19 gennaio 2022 prot. 27 gennaio 2022 n. 6460*
5	*Accordo di collaborazione (art. 15 L. 241/1990) con Ente Parco della "Maiella" per la formazione tecnica agraria, la promozione del turismo e la valorizzazione delle produzioni italiane.*	3	*decreto DG prot. 10 marzo 2022 n. 21200*
6	*Accordo di collaborazione (art. 15 L. 241/1990) tra Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Informatica (DI) e Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) finalizzato allo sviluppo e applicazione di lessici affettivi per condurre una "sentiment analysis in agricoltura" (SENT-AGRI).*	3	*decreto DG prot. 23 marzo 2022 n. 26611*
7	*Protocollo di intesa con ASSOVERDE – Associazione Italiana Costruttori del Verde al fine di promuovere la salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio e del suolo*	4	*delibera CdA 31/2022 del 16 marzo 2022 prot. 23 marzo 2022 n. 26809*
8	*Protocollo di intesa con Istituto di Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura (IREPA) in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica in ogni stadio della filiera produttiva della pesca e dell'acquacoltura*	3	*delibera CdA 30/2022 del 16 marzo 2022 prot. 23 marzo 2022 n. 26801*
9	*Accordo-Quadro con Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara per la collaborazione didattica e scientifica e la presentazione comune di progetti di ricerca*	4	*delibera CdA 38/2022 del 11 aprile 2022 prot. 20 aprile 2022 n. 38076*
11	*Atto di rinnovo dell'Accordo per la costituzione e il funzionamento di una Rete nazionale di Plant Phenotyping tramite una Joint Research Unit (JRU) denominata "Italian Plant Phenotyping Network" – PHEN- ITALY*	5	*delibera CdA 40/2022 del 11 aprile 2022 prot. 20 aprile 2022 n. 38087*
10	*Protocollo di Intesa con Collegio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati (CNAPAPAL) per la promozione e valorizzazione di iniziative nell'ambito della rete rurale nazionale di intesa con il MiPAAF, le Regioni e le Province autonome italiane*	4	*delibera CdA 39/2022 del 11 aprile 2022 prot. 20 aprile 2022 n. 38081*
11	*Accordo-Quadro con Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali (DMVPA) per una collaborazione didattica e scientifica, anche mediante la presentazione di progetti di ricerca in collaborazione.*	4	*ND*
12	*Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nel settore delle infrastrutture di ricerca per Health & Food da effettuarsi collegialmente attraverso una Joint Research Unit (JRU) comune nazionale denominata METROFOOD-IT*	5	*delibera CdA 53/2022 del 16 maggio 2022 prot. 23 maggio 2022 n. 50029*
13	*Accordo di collaborazione (art. 15 L. 241/1990) con Roma Capitale per la tutela del patrimonio agroforestale romano*	4	*delibera CdA 54/2022 del 16 maggio 2022 prot. 18 maggio 2022 n. 48408*
14	*Protocollo di intesa con Società Italiana di Economia Agro-alimentare (SIEA) per la diffusione dell'innovazione e l'integrazione delle conoscenze scientifiche nei settori di interesse reciproco*	4	*delibera CdA 55/2022 del 16 maggio 2022*

15	*Accordo-Quadro con Alma Mater Studiorum – Università degli Studi di Bologna per lo svolgimento in collaborazione di attività di ricerca, di didattica e di formazione, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali*	5	*delibera CdA 52/2022 del 16 maggio 2022 prot. 23 maggio 2022 n. 50026*
16	*Protocollo di intesa con Agrobiotech soc. coop. per l'analisi e sviluppo delle innovazioni nel sistema agroalimentare e forestale*	4	*delibera CdA 67/2022 del 13 giugno 2022 prot. 17 giugno 2022 n. 59418*
17	*Protocollo di intesa con Federazione italiana Sport equestri (FISE) per lo svolgimento di attività di reciproco interesse nell'ambito dell'avviamento agli sport equestri di cavalli di razza Lipizzana*	4	*delibera CdA 121/2022 del 12 ottobre 2022 prot. 26 ottobre 2022 n. 97905*
18	*Protocollo di intesa con Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Associazione dei giovani imprenditori agricoli (AGIA-CIA), Associazione "Agricoltura è Vita" (AgriVita)*	4	*delibera CdA 120/2022 del 12 ottobre 2022 prot. 17 ottobre 2022 n. 94476*
19	*Protocollo di intesa con Regione Campania, Università degli Studi di Napoli "Federico II" (Dipartimento di Agraria), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) per il coordinamento e potenziamento delle attività in campo fitosanitario (URCOFI)*	6	*delibera CdA 119/2022 del 12 ottobre 2022 prot. 17 ottobre 2022 n. 94475*
20	*Protocollo di intesa ERI EuriConv - European Research Institute per la promozione dei processi di accrescimento e razionalizzazione del sapere in contesto culturale e scientifico*	4	*delibera CdA 154/2022 del 14 dicembre 2022 prot. 19 dicembre 2022 n. 118067*
21	*Accordo-quadro con Università degli Studi della Basilicata per lo svolgimento di attività scientifica e tecnica in cooperazione*	4	*delibera CdA 140/2022 del 23 novembre 2022 prot. 30 novembre 2022 n. 111472*
22	*Protocollo di intesa per la Ricerca, l'innovazione e lo sviluppo rurale con Regione Marche e Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP)*	4	*delibera 101/2022 del 15 settembre 2022 prot. 15 settembre 2022 n. 83541*

Fonte: Crea

Nel corso dell'anno il CREA ha aderito all'iniziativa *Phenitaly - Plant Phenomics* ITA-PPN, coordinata dal CNR, che mira a collocare l'Ente nell'Infrastruttura europea per la fenotipizzazione e la simulazione di piante su scala multipla per cibo e sicurezza nel cambiamento climatico (EMPHASIS).

Accanto ai laboratori direttamente coinvolti nelle infrastrutture europee di ricerca, il CREA ha mantenuto attiva la sua rete capillare di laboratori che rispondono alle necessità delle imprese e delle istituzioni in ambito nazionale.

Nel corso del 2022, il CREA, nei settori di propria competenza, ha attivamente contribuito alla realizzazione di importanti eventi multilaterali.

Nell'ambito del *FAO Science and Innovation Forum*, svoltosi dal 17 al 21 ottobre 2022, il CREA ha organizzato il 19 ottobre 2022, lo Special Event: *Agrifood systems based on circular economy*, coinvolgendo anche i partner del *Memorandum of Understanding* (CNR, ENEA e ISPRA) rinnovato nel 2021, al fine di contribuire alla Strategia per la Scienza e l'Innovazione della FAO. L'evento, dedicato alla ricerca nel settore agroalimentare, ha avuto l'obiettivo di stimolare, con un approccio multi-*stakeholder*, un dibattito dinamico sulle innovazioni scientifiche e tecnologiche richieste per soddisfare gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con focus specifico sull'Obiettivo di

Sviluppo Sostenibile 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.

Per quanto riguarda il G20, il CREA ha collaborato con il Ministero vigilante alle attività preparatorie per l'organizzazione della riunione dei Ministri dell'Agricoltura del G20 e degli eventi collaterali *Agriculture Deputies Meeting* e *Meeting of G20 Agricultural Chief Scientists MACS - G20*. Quest'ultimo, svoltosi il 5-7 luglio 2022 a Bali in Indonesia, sui temi della *Digital Agriculture and Traceability*, ha visto la partecipazione di un relatore del CREA.

Anche nel 2022, il CREA, in qualità di Coordinatore Nazionale per l'Italia dell'*European Cooperative Programme on Plant Genetic Resources* (ECPGR), ha partecipato alla riunione di medio termine dello *Steering Committee* tenutasi a Malmo, Svezia, dal 7 al 9 giugno 2022 e successivamente alla revisione dei *Terms of Reference* per i diversi organi e meccanismi di ECPGR nell'ambito di una Task Force appositamente costituita. Sempre nel contesto di ECPGR, il CREA, in qualità di ente di riferimento per *Bioversity International* che ospita il Segretariato di ECPGR, ha rinnovato il *Data Sharing Agreement* relativo alle informazioni sulle accessioni vegetali riportate nel Catalogo europeo EURISCO. A tal fine il CREA ha sottoscritto analoghi *Data Sharing Agreements* con alcune istituzioni italiane (CNR, Università di Padova, Università di Perugia, Università di Udine, 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, Scuola Teorico Pratica Malva Arnaldi) che hanno inserito informazioni sulle accessioni vegetali da loro conservate nell'Inventario Nazionale, anch'esso gestito dal CREA. Inoltre, il CREA, assieme al CNR e all'Università di Perugia, è stato inserito in un'attività relativa al censimento delle risorse genetiche vegetali selvatiche, imparentate con quelle coltivate, presenti nelle Aree Protette.

Nel 2022 è proseguita la collaborazione con alcune delle più prestigiose Istituzioni di ricerca europee (INRAE francese, Università Wageningen olandese, Università Aarhus danese, ILVO belga, LUKE finlandese) sulla consulenza per la definizione di *policy* basate sulle evidenze scientifiche (*science based policy advice*), un tema che costituisce un ambito particolarmente strategico per il CREA, intorno al quale gravitano e si esprimono bisogni e aspettative sia della classe politica sia della società civile e che, pertanto, ha un ruolo importante nella formulazione delle politiche e nel processo decisionale.

In tale contesto, il CREA ha co-organizzato il primo *Advanced Training Course on Science-Based Advice in the fields of agriculture and environment* tenutosi a Ghent, Belgio, il 5 e 6 ottobre 2022 al quale hanno partecipato circa 50 esperti provenienti da diverse istituzioni europee. Sulla base del successo ottenuto da tale evento, è stato deciso di continuare l'attività anche in futuro, e a tal fine è stato costituito il gruppo informale *Ghent Group*, per concordare i temi dei futuri

eventi e co-organizzare i prossimi eventi.

Per quanto riguarda i rapporti istituzionali, il CREA ha proseguito la stretta collaborazione con il Consigliere Diplomatico del Masaf, fornendo il supporto tecnico–scientifico su temi specifici in occasione di incontri bilaterali e iniziative internazionali, oltre che nell'esame e definizione di accordi ministeriali (Brasile, Cina, Francia, Germania, Giappone, India, Israele, Repubblica Ceca, USA).

Il CREA ha partecipato, inoltre, ad alcuni eventi di diplomazia scientifica italiana sostenuti dalle Ambasciate d'Italia in occasione della V Giornata della Ricerca Italiana nel mondo al fine di incrementare la cooperazione scientifica e tecnologica e l'istruzione superiore nei Paesi in via di sviluppo. Presso l'Ambasciata d'Italia in Equador Quito si è svolta la conferenza online "Mais: cambiamento climatico, rese e ricerca", rivolta a professionisti dell'*Instituto Nacional de Investigaciones Agrícolas* (INIAP) ecuadoregno. Mentre, l'Ambasciata d'Italia a Dakar ha organizzato una conferenza online dal titolo "*Developing the scientific cooperation between West-Africa and Italy for a more sustainable and healthier future*" finalizzata a promuovere le relazioni scientifiche con i Paesi dell'Africa occidentale (Senegal, Mali, Gambia, Guinea Bissau e Capo Verde).

4.1 Strumenti di programmazione

Con riferimento agli strumenti di programmazione relativi all'esercizio 2022 in esame, sono stati adottati i seguenti piani:

- Aggiornamento 2022 al PTA 2021-2023 (approvato con d.m. prot. 0312500 del 7 luglio 2021, contenente anche il Piano triennale del fabbisogno del personale) approvato con d.m. prot. 0039808 del 28 gennaio 2022;
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) approvato con delibera CdA n. 12-2022 assunta nella seduta del 16 marzo 2022, contenente, tra l'altro, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024;
- Programmazione triennale lavori pubblici 2022-2024 ricompresa tra gli allegati del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022;
- Piano triennale di investimento anno 2021-2023, approvato con decreto del Commissario straordinario n. 172 del 04 dicembre 2020 e trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze. Il Piano è stato successivamente aggiornato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 107 del 2021, assunta nella seduta del 13 ottobre 2021, e ritrasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze. È stato, quindi, approvato

con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2022 e trasmesso al Ministero vigilante con nota del 01 marzo 2022.

- Piano triennale di investimento anno 2022-2023, approvato con delibera CdA n. 107-2021 del 13 ottobre 2021 e trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero vigilante.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 25 del 13 marzo 2019 e successivamente confermato con decreto del Commissario straordinario n. 32 del 5 marzo 2020 che ha previsto che la durata della designazione debba essere pari a quella stabilita per l'espletamento dell'incarico dirigenziale affidato alla Dirigente dell'Ufficio Trasparenza e anticorruzione, tutt'ora in carica.

La relazione di questa Sezione della Corte dei conti relativa all'esercizio precedente è stata pubblicata in apposita sezione del sito *internet*, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

4.2 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

In merito ai progetti connessi alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'Ente ha dichiarato, nell'ultima rilevazione di questa Sezione alla data del 30 giugno 2024, di partecipare a 10 progetti, dei quali Titolare degli interventi è il Mur per 5 progetti, il Masaf per 3 progetti e il Mimit per 1 progetto ed infine 1 progetto iNEST università Verona. Il valore complessivo dei 10 progetti assegnati al Crea ammonta ad euro 9.314.635 di cui euro 8.408.665 finanziati con somme del P.N.R.R., euro 504.963 con altre risorse esterne ed euro 773.929 con risorse proprie (autofinanziamento). L'Ente ha dichiarato di avere avviato 7 progetti dei 10 ai quali partecipa, per i quali ha sostenuto spese per complessivi euro 3.206.741, con obiettivi raggiunti, in linea con i rispettivi cronoprogrammi. Quanto ai 3 progetti non avviati, l'Ente ha dichiarato di avere *in itinere* alcuni procedimenti in corso di ultimazione, propedeutici per il relativo inizio di progetto. L'Ente ha dichiarato di essere in linea con gli adempimenti di rendicontazione del sistema ReGiS del Mef. Il CREA opera la sistematica rendicontazione dei propri progetti PNRR attraverso l'utilizzo della piattaforma ATWORK, fornita dal Mur, e nel rispetto delle indicazioni e delle informazioni fornite dal Ministero stesso. Il CREA attribuisce specifico Obiettivo Funzione (Ob.Fu.) a ciascun singolo progetto cui partecipa, garantendo in tal modo, tramite il proprio sistema informatico la tracciabilità immediata delle spese univocamente riconducibili al Cup del progetto.

5. PARTECIPAZIONI

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.20, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 175 del 2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" e ss.mm.ii., con decreto del Commissario straordinario prot. n. 113040 del 12 dicembre 2023 è stato adottato il censimento delle partecipazioni societarie dell'Ente detenute nell'anno 2022; il decreto è stato trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei conti con nota prot. n. 114159 del 14 dicembre 2023.

Le partecipazioni detenute dal CREA, per l'anno 2022, sono elencate nella tabella 13 di seguito riportata.

Tabella 13 – Partecipazioni

	Denominazione Società	Quote	Partecipazione
1	*Gruppo Grifo Agroalimentare* Società Agricola Cooperativa	**0,02%**	*Mantenimento senza interventi (decreto del Commissario n. 169 del 02.12.2020) del CREA- ZA.*
2	*Latteria Soresina* Società Cooperativa Agricola	**0,19%**	*Mantenimento senza interventi (decreto del Commissario n. 169 del 02.12.2020) del CREA-ZA.*
3	*M2Q* – Società Consortile a r.l.	**0,01%**	*Mantenimento per l'anno 2022 e dismissione entro il 31.12.2023 del CREA-AA.*
4	*Sozoo* - Soc. Coop. Società Servizi Sostituzione Zootecnia Lombarda	**0,63%**	*Mantenimento senza interventi (decreto del Commissario n. 169 del 02.12.2020) del CREA-ZA.*
5	*Distretto Agroalimentare di qualità Olio di Oliva D'Abruzzo* – Società cooperativa consortile a r.l.	**n. 1 quota pari ad euro 500**	*La delibera CdA n. 88 del 09.07.2014 ha autorizzato la partecipazione del CREA-IT.*
6	*Consorzio Vini Gioia del Colle DOP*	**-**	*La delibera del CdA n. 80-2021 del 21.07.2021 ha autorizzato l'adesione al Consorzio in qualità di socio onorario del CREA-VE. L'adesione è avvenuta nel maggio 2022.*
7	*Distretto Alimentare di qualità "Campania in Guscio"* - Società Consortile a r.l.	**n. 1 quota pari ad euro 50**	*La delibera del CdA n. 42-2021 del 19.05.2021 ha autorizzato la partecipazione del CREA-OFA. L'adesione è avvenuta nel 2022.*
8	*Organizzazione di Produttori Platano Melandro Latte* – Società Agricola Cooperativa	**n. 2 quote pari ad euro 100**	*La Delibera del CdA n. 149-2022 ha autorizzato l'adesione alla Società cooperativa agricola nella qualità di socio del CREA-ZA. L'adesione è avvenuta nel dicembre 2022.*
9	*Tech4you S.C. A R.L. – Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement* Società consortile a r.l.	**n. 1 quota pari ad euro 10.000**	*La delibera del CdA n. 24-2022 del 16.03.2022 ha ratificato il decreto del Presidente n. 13896 del 18 febbraio 2022 che aveva autorizzato la partecipazione del CREA-OFA come Socio dell'Hub "Tech4you".*

Fonte: Crea

L'Ente riferisce che le sopraelencate partecipazioni societarie risultano essere funzionali al perseguimento di scopi correlati alla ricerca, alla partecipazione a progetti scientifici e allo sfruttamento dei risultati della ricerca. Le quote detenute dal CREA sono minime e nella

maggior parte dei casi non comportano un esborso finanziario per l'Ente. I bilanci di tutte le Società partecipate sono stati regolarmente presentati per l'ultimo anno di censimento (2022) e sono stati depositati presso le competenti Camere di commercio.

In particolare, per quanto riguarda:

- le *società Gruppo Grifo* e *Latteria Soresina* l'Ente ha precisato che con decreto del Commissario straordinario n. 169 del 2 dicembre 2020, è stato disposto il mantenimento delle stesse ai sensi dell'art. 4 comma 9 *quater* (comma aggiunto dall'art. 1 della legge n. 119 del 2019) del d.lgs. n. 175 del 2016. Questa disposizione consente il mantenimento delle partecipazioni societarie "in società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte, comunque trattato, e dei prodotti lattiero-caseari". In particolare, il Centro di ricerca Zootecnia e acquacoltura conferisce alle Società Gruppo Grifo e Latteria Soresina il latte prodotto dalle Aziende che afferiscono al Centro medesimo, la cui commercializzazione sul mercato libero risulterebbe incerta;
- la società *M2Q* l'Ente rappresenta che il Centro di ricerca Agricoltura e ambiente ha svolto il ruolo di capofila per la presentazione di un progetto, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (Mur), per il quale si è reso necessario garantire la stabile organizzazione per i cinque anni consecutivi alla chiusura delle attività progettuali. L'Ente ha provveduto a comunicare il recesso dalla società *M2Q* con nota prot. n. 93297 del 13 ottobre 2023;
- la società *Sozoo* l'Ente riferisce che la società svolge, ai sensi dell'art. 4 comma 2 punto a) del d.lgs. n. 175 del 2016, servizi di supporto alla produzione animale che rivestono importanza strategica per l'Azienda del Centro di ricerca Zootecnia e acquacoltura di Lodi. Tale partecipazione ha previsto, per l'anno 2022, un onere annuale pari ad euro 250,00, per il rimborso delle spese di gestione, e pari a euro 66.041,21 per il servizio di sostituzione personale agricolo presso l'azienda;
- il *Distretto agroalimentare di qualità olio di oliva d'Abruzzo*, il cui obiettivo primario è promuovere una costante innovazione del settore oleario svolgendo un'attività di coordinamento di progetti integrati di filiera, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 88 del 9 luglio 2014, il Crea ha disposto l'adesione alla stessa in considerazione delle opportunità per il Centro di ricerca per l'olivicoltura e l'industria olearia (sede di Città Sant'Angelo), ora Centro di ricerca Olivicoltura, Frutticoltura e

Agrumicoltura, di collaborare con realtà scientifiche del territorio regionale. A seguito della riorganizzazione dei Centri di ricerca, adottata con decreto del Commissario n. 88 del 27 aprile 2017, la sede di Città Sant'Angelo è stata assegnata al Centro di ricerca Ingegneria e trasformazione agroalimentare che in data 12 maggio 2023 ha trasmesso la documentazione agli atti del Centro relativa alla partecipazione societaria dell'Ente. Al riguardo, si precisa che l'art. 6 dello statuto della società in questione, repertorio n. 82667 raccolta 28494 a rogito del notaio Nicola Gioffrè, "*Partecipazione nella società di Organismi Universitari ed Enti Pubblici di Ricerca*" prevede che "*Con riferimento all'art. 2615 ter, 2° comma, del Codice Civile, in nessun caso gli Organismi Universitari e gli Enti Pubblici di Ricerca potranno essere gravati da patti che richiedano loro contributi in denaro , ulteriori rispetto alle rispettive quote di capitale sociale sottoscritte, essendo la partecipazione di detti Enti caratterizzata dall'esclusivo apporto di opera scientifica e/o tecnologica. Essi, in caso di perdite di gestione, risponderanno nei limiti della propria quota di partecipazione*." La quota di capitale sociale detenuta dal CREA, per la cui partecipazione è stato versato l'importo di euro 50,00, come disposto dalla delibera sopra citata n. 88 del 9 luglio 2014, corrispondente a circa lo 0,77 per cento essendo il capitale sociale pari a euro 6.450,00;

- il *Consorzio Vini Gioia del Colle DOP*, il cui fine è quello di tutelare e valorizzare gli interessi relativi alle denominazioni dei vini di qualità, il CREA riferisce di partecipare in qualità di socio onorario dalla data del 30 maggio 2022, senza obbligo di versamento di alcuna quota di adesione e/o partecipazione;
- la società consortile *Distretto Alimentare di qualità* "*Campania in Guscio*", avvenuta nel corso dell'anno 2022, la quale offre la possibilità di interagire con una realtà che interessa un settore della frutticoltura italiana in una regione incluso tra quelle *leader* per la produzione frutticola italiana. La quota di partecipazione versata dal Crea è stata pari ad euro 50 e la percentuale del capitale sociale è di circa il 4,35 per cento nel bilancio relativo all'anno 2022 (pari ad euro 1.150);
- la società cooperativa agricola *Organizzazione di Produttori Platano Melandro Latt*e, con delibera n. 144/2022 del 26 ottobre 2022 il Consiglio di amministrazione del CREA, ha autorizzato la partecipazione per il conferimento del latte caprino ed ovino, altamente deperibile, prodotto nella sede di Bella del Centro di ricerca Zootecnia e acquacoltura. Il CREA ha sottoscritto n. 2 quote del valore complessivo di euro 200 su un capitale sociale di euro 2.300, corrispondente ad una partecipazione societaria dell'8,33 per cento;

- la società "*Tech4you – Tecnologies for climate change adapation and quality of life improvement*": con delibera n. 24/2022 del 16 marzo 2022 il Consiglio di amministrazione del CREA ha ratificato il decreto del Presidente n. 13896 del 18 febbraio 2022 che aveva autorizzato la partecipazione del CREA alla società, costituita con atto a rogito della notaio Maria Gisonna repertorio n. 14481 raccolta n. 9455, registrato a Cosenza in data 21 giugno 2022 al n. 11173 Serie 1T. La partecipazione si inserisce nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 - Dalla Ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – *NextGenerationEU*, per la presentazione di proposte di intervento finalizzate alla creazione e al rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", e alla costruzione di "Leader territoriali di R&S". La percentuale di partecipazione dell'Ente al capitale sociale è circa pari al 5,75 per cento a fronte di una quota di partecipazione di euro 10.000.

Il CREA riferisce che gli aggiornamenti sulle partecipazioni detenute dall'Ente nell'anno 2022 sono stati inseriti sulla piattaforma del Portale Tesoro entro il termine indicato per la conclusione della procedura di comunicazione dei dati online.

6. ATTIVITÀ NEGOZIALE (*E-PROCUREMENT*)

Il CREA, quale ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, procede all'acquisizione di lavori, servizi e forniture in ottemperanza alle disposizioni del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante il Codice dei contratti pubblici ed alla sopravvenuta normativa di riferimento di cui al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'Ente si è dotato di una normazione specifica in materia a far data dal 31 gennaio 2020, adottando il regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016.

Nell'esercizio 2021, le procedure di affidamento di cui al citato d.lgs. n. 50 del 2016, come attestato dall'Ente, sono state svolte in conformità agli atti di regolazione e controllo da parte dell'ANAC, in particolare, alle indicazioni fornite con le Linee guida emanate della stessa Autorità in materia, nonché in conformità alle disposizioni di cui ai provvedimenti ministeriali (in particolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) attuativi del Codice dei contratti pubblici.

L'Ente non dispone, a livello centralizzato, di un albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello stesso d.lgs. n. 50 del 2016; peraltro, secondo quanto dichiarato in atti, la selezione degli operatori economici avviene utilizzando modalità atte ad indagare il mercato in modo di attuare il massimo confronto concorrenziale.

L'Ente attesta di aver ottemperato regolarmente agli obblighi di pubblicazione - nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale - dei documenti relativi alle procedure di affidamento, ai sensi degli artt. 29 e 98, del d.lgs. n. 50 del 2016, del d.lgs. n. 33 del 2013, nonché in conformità al proprio Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (2022–2024).

Il CREA ha fatto presente che i dati relativi alle procedure di affidamento sono stati comunicati per via telematica alla sezione centrale dell'Osservatorio dei contratti pubblici di cui all'art. 213 dello stesso d.lgs. n. 50 del 2016.

L'Ente dichiara, altresì, di aver osservato il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti ai sensi dell'art. 36, comma 1, del Codice dei contratti, nel rispetto della normativa

in materia e delle specifiche indicazioni fornite da ANAC e di aver adempiuto gli obblighi in tema di contribuzione verso l'Autorità, nonché a quelli vigenti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Ente ha fatto ricorso alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488, in conformità a quanto disposto all'art. 1, comma 449, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii. Parimenti, per gli approvvigionamenti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, per le categorie merceologiche ivi presenti, l'Ente ha utilizzato, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della citata l. n. 296 del 2006, il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.PA.).

In conformità all'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 ed al decreto Mit n. 14 del 2018, l'Ente ha adottato, tanto per i Centri di ricerca, quanto per l'Amministrazione centrale, l'aggiornamento annuale, nonché le relative integrazioni, dei documenti di programmazione biennale (2021-2022) degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 40.000.

Nel corso del 2022 è stato altresì adottato, con delibera del CdA n. 138/2022 assunta nella seduta del CdA del 23 novembre 2022 (acquisita al prot. CREA con n. 111468 del 31/11/2022), il Programma degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 40.000 per il biennio 2023-2024, per il quale sono intervenute sei integrazioni nel corso del 2023 e l'aggiornamento annuale.

Tenuto conto che l'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023 (vigente Codice dei contratti pubblici), relativamente alla Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, dispone al comma 1 che "*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. [..]*" e considerato che, tra le principali novità introdotte nel testo rielaborato dal legislatore è prevista univocamente l'estensione dell'orizzonte temporale della programmazione a tre anni (con aggiornamenti annuali) per tutte le tipologie merceologiche (lavori, beni e servizi), oltre all'obbligatorietà di procedere, per le acquisizioni di beni e servizi - a partire dal 1° gennaio 2024 - all'inserimento dei soli appalti aventi valore di importo pari o superiore ad euro 140.000, l'Ente ha adottato:

- un nuovo "Programma triennale (2024-2026) di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 140.000", approvato con decreto del Commissario straordinario prot. 23866 del 20 marzo 2024;
- il "Programma triennale 2022 -2024 dei lavori pubblici di importo pari o superiore a euro 100.000", adottato con decreto del Direttore generale prot. n. 21814 dell'11 marzo 2022, per il

quale sono intervenute integrazioni come da decreto del Direttore Generale prot. 110759 del 29 novembre 2022. Nel corso del 2023 è stato inoltre adottato il Programma triennale 2023-2025 dei lavori pubblici, approvato con decreto del Direttore Generale prot. 26814 del 17 marzo 2023 per il quale sono intervenuti due aggiornamenti nell'anno. Infine, con decreto del Commissario straordinario prot. n. 9630 del 6 febbraio 2024 è stato approvato il Programma triennale dei lavori pubblici del CREA 2024-2026.

Nella tabella 14 si dà evidenza, limitatamente all'Amministrazione centrale, del numero di contratti stipulati nell'esercizio 2022, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare.

Tabella 14 – Acquisizioni lavori, servizi e forniture dell'Amministrazione centrale

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'es. 2022
		Utilizzo Consip	Utilizzo Me.pa	Extra Consip e Me.pa		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	**2**			2	1.094.651,97	25.116,09
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	**33**		4	29	288.134,87	129.119,29
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	**63**		13	50	342.049,57	113.307,56
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b))						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)	**1**		1		69.022,80	13.416,80
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	**1**			1	29.730,50	9.150,33
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	**27**	26		1	1.286.200,10	517.455,20
Totale complessivo	**127**	**26**	**18**	**83**	**3.109.789,81**	**807.565,27**

Fonte: Crea

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

7.1 Il rendiconto generale

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2022 è stato approvato con delibera del Consiglio d'amministrazione n. 72 del 12 giugno 2023.

Il rendiconto è stato approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 25 luglio 2023, nonché dal Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste con nota del 21 settembre 2023.

Esso si compone del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale. Sono allegati, inoltre, la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che ha espresso parere favorevole nel verbale del 8 giugno 2022.

L'Ente ha adottato il piano integrato dei conti, previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 91 del 2011, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi del successivo art. 19.

Al bilancio è altresì allegato il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

È stato pubblicato, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013, il prospetto di cui all'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, relativo all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari, nel 2022, a -5,57.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori nel sopra richiamato parere, ha rispettato la normativa in materia di contenimento delle spese e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato la complessiva somma di euro 543.353,99.

Si riportano di seguito i principali saldi conseguiti dall'Ente nella gestione all'esame, analizzati nei paragrafi che seguono.

Tabella 15 – Saldi

	2021	2022	Var.%
Totale entrate correnti	195.259.713	183.671.913	**-6**
Totale Spese correnti	172.698.175	186.933.570	**8**
Saldo Corrente	22.561.538	-3.261.657	**-114**
Totale entrate in c/capitale	227.822	15.756.838	**6.816**
Spese in c/capitale	15.059.156	12.417.297	**-17**
Saldo C/capitale	-14.831.334	3.339.541	**-122**
avanzo di competenza	7.228.524	-404.788	**-105**
Avanzo di amministrazione	198.860.344	199.729.928	**0**
Avanzo/disavanzo economico	-751.648	4.773.417	**735**
Patrimonio netto	**183.924.884**	**188.698.301**	**3**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

7.2 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono riportati i dati del consuntivo 2022 nonché, a fini comparativi, quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 16 – Rendiconto finanziario

	2021	2022	Var. %
ENTRATE			
Entrate da trasferimenti	173.656.884	162.259.866	-7
Entrate derivanti da vendita di beni e servizi	20.863.378	20.337.289	-3
Interessi attivi e dividendi	4.307	119.726	100
rimborsi ed altre entrate	735.145	955.032	23
Totale entrate correnti	**195.259.714**	**183.671.913**	**-6**
Entrate in c/capitale			
Trasferimenti in conto capitale amministrazioni pubbliche	0	9.213.748	100
Entrate da alienazioni beni materiali ed immateriali	83.837	6.413.147	7550
Altre entrate in c/capitale	143.985	129.943	-10
Totale entrate in c/capitale	**227.822**	**15.756.838**	**6816**
Alienazioni di attività finanziarie-partecipazioni	0	**15.800**	100
Partite di giro	50.973.111	50.478.762	-1
Entrate per conto terzi	5.606.577	31.249.942	457
Totale entrate per c/terzi e partite di giro	**56.579.688**	**81.728.704**	**44**
Totale Entrate	**252.067.223**	**281.173.255**	**12**
SPESE			
Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendenti	126.196.154	137.721.150	9
Imposte e tasse a carico ente	9.649.070	10.377.838	8
Acquisto beni e servizi	32.809.970	34.015.996	4
Trasferimenti correnti amministrazioni pubbliche, famiglie e imprese	1.505.535	2.194.802	46
Interessi passivi	70.982	59.311	-16
Diritti reali di godimento e servitù onerose	0	22.193	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	851.086	1.138.945	34
Altre spese correnti assicurazioni sanzioni indennizzi risarcimenti	1.615.378	1.403.335	-13
Totale Spese correnti	**172.698.175**	**186.933.570**	**8**
Spese in c/capitale	**15.059.156**	**12.417.297**	-18
Spese per incremento attività finanziarie	9.038	3.697	-59
Rimborso prestiti	492.642	494.776	0
Partite di giro	50.973.111	50.478.761	-1
Uscite conto terzi	5.606.577	31.249.942	457
Totale Spese	**244.838.699**	**281.578.043**	**15**
Avanzo o (-) Disavanzo di competenza	**7.228.524**	**-404.788**	-106

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

La gestione di competenza dell'esercizio 2022 chiude con un disavanzo finanziario di euro -404.788. Il saldo finanziario della gestione corrente ammonta ad euro -3.261.657, il disavanzo deriva essenzialmente dalla diminuzione dei trasferimenti correnti e dall'aumento delle spese correnti, in particolare da redditi da lavoro dipendente. Il saldo della gestione in conto capitale è positivo ed ammonta 3.339.541 da ricondurre, sostanzialmente, all'alienazione di beni

materiali ed immateriali (terreni ecc.) euro 6.413.146 a fronte di euro 83.837 nel 2021. Diverse invece sono le spese in conto capitale, dove si evidenzia la voce investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni per euro 12.417.297 rispetto ad euro 15.059.155 euro nel 2021. Tra le spese va evidenziato il rimborso della quota annuale dell'anticipazione di liquidità erogata dal Mef a fine 2015, per consentire il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili ereditati dalla gestione ex INEA (pari ad euro 494.776). Si tratta dell'anticipazione di liquidità prevista dall'art. 8, comma 4-*ter* lett. b), del d.l. 18 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2015, n. 125 e disciplinata, con relativo piano di ammortamento, dal contratto sottoscritto il 3 dicembre 2015 con il Mef. L'importo riconosciuto è stato di euro 14.860.161, con ammortamento trentennale.

7.3 Le entrate

Nelle seguenti due tabelle sono riportate la consistenza e la composizione delle entrate correnti e in conto capitale del CREA nel 2022, raffrontate a fini comparativi con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 17- Entrate correnti

	2021	2022	Var. %
Contributo Mipaaf per spese di funzionamento	127.134.403	130.134.403	2
Altri trasferimenti Mipaaf per progetti finalizzati	28.714.951	8.198.196	-71
Trasferimenti correnti da altri Ministeri, da enti e istituzioni centrali di ricerca ecc.	8.680.298	13.574.274	56
Trasferimenti correnti da regioni e provincie autonome	3.136.292	2.753.059	-12
Trasferimenti correnti da province e comuni	18.117	16.950	-6
Trasferimenti correnti da università, da parchi nazionali e consorzi, da agenzie regionali da altre amministrazioni locali n.a.c.	5.972.823	7.582.984	27
Entrate extratributarie	21.602.829	21.412.048	-1
Totale	**195.259.713**	**183.671.914**	-6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Tabella 18 - Entrate in conto capitale

	2021	2022	Var. %
Entrate per alienazione di beni patrimoniali	227.822	6.413.146	2715
Altre entrate in conto capitale trasferimenti in c/cap. ministeri	0	9.343.691	100
Contributi agli investimenti da regioni e provincie autonome			
Totale	**227.822**	**15.756.837**	6816
Alienazione di attività finanziarie	0	15.800	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Le entrate di parte corrente del 2022 assommano ad euro 183.671.914, in diminuzione del 6 per

cento rispetto all'anno precedente. Esse si riferiscono a contributi e a trasferimenti provenienti dallo Stato, da enti territoriali e da altri enti pubblici, trasferimenti per progetti ecc..

Le risorse ordinarie erogate dal Mipaaf ammontano complessivamente ad euro 130.134.403 in aumento del due per cento.

I contributi per progetti finalizzati riconosciuti dal Mipaaf nel corso del 2022 registrano un notevole decremento rispetto al 2021, passando da euro 28.714.951 ad euro 8.198.196.

Quello che sembra essere un *trend* negativo dell'esercizio 2022 è in realtà il risultato del fatto che nel 2021 sono state iscritte e accertate nel bilancio dell'Ente le quote anni 2022 e 2023 dei progetti Rete Rurale, Assistenza Tecnica e Acopoa. Nello specifico, le quote 2022-2023 anticipate nel 2021 sono le seguenti: progetto Rete Rurale euro 4.740.576,00-2022 e euro 3.555.432,00-2023, progetto Assistenza Tecnica euro 2.562.679,20-2022 e euro 2.562.679,20-2023, progetto Acopoa euro 1.192.900,00-2022.

I trasferimenti correnti da altri ministeri ammontano ad euro 13.574.274. L'ammontare accertato recepisce maggiori finanziamenti erogati dal Mur, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La voce trasferimenti correnti da Regioni e provincie autonome ammonta ad euro 2.753.059.

Inoltre, sono presenti diversi contributi provenienti da università, parchi nazionali, consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette, agenzie regionali e sub regionali, enti di previdenza, trasferimenti da imprese, trasferimenti correnti dall'Unione Europea per un totale di 7.582.984.

Le entrate extratributarie ammontano ad euro 21.412.048 e derivano, in particolare, dalla vendita di beni (beni di consumo, flora e fauna, sfruttamento di brevetti) per euro 3.683.723, dalla vendita di servizi per euro 16.083.475 (consulenze, analisi e studi nel campo della ricerca e, soprattutto, da certificazioni), dai proventi dalla gestione dei beni per euro 570.092, interessi attivi 119.252, indennizzi assicurativi contro danni 106.388 ed infine da rimborsi ed altre entrate correnti 955.032. Le entrate in questione sono pressoché stabili rispetto al precedente esercizio.

Le entrate in conto capitale complessivamente accertate nell'esercizio in esame ammontano a euro 15.756.837, in particolare contributi in conto capitale dal Mipaaf per euro 9.213.748, alienazione di beni immobili 785.349, cessione di terreni agricoli per euro 5.627.797, altre entrate in conto capitale n.a.c. euro 129.943.

Relativamente alle entrate, gli accertamenti totali, comprensivi di quelli da partite di giro,

effettuati dall'Ente nel corso del 2022 sono pari ad euro 281.173.255, in aumento del 12 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 252.067.223). Le riscossioni in conto competenza ammontano ad euro 221.373.975, su un totale di euro 254.974.520 nel quale confluiscono anche quelle in conto residui (pari ad euro 33.700.545).

Tabella 19 – Accertamenti e riscossioni in conto competenza per centri di responsabilità (Amministrazione centrale e Centri di ricerca)

Anno 2022	Accertamenti c/competenza	Riscossioni c/competenza(b)	Riscosso c/residui 2022	Tasso risc. c/comp. %	Tasso formaz. residui attivi %	Totale Riscosso 2022
	(a)		(c)	b/a	c/a	
Amministrazione centrale	180.598.751	179.333.899	2.850.724	99	2	182.184.623
Centri di ricerca	100.574.504	41.940.076	30.849.820	42	31	72.789.896
Totale	**281.173.255**	**221.273.975**	**33.700.544**	**79**	**12**	**254.974.519**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Dalla tabella che precede emerge la costante formazione di residui attivi di competenza, per un ammontare di circa 60 mln. Emerge altresì, anche per il 2022, che la quasi totalità di tali residui (circa 58 mln) proviene dall'attività dei Centri di ricerca. Su questi profili si tornerà nel paragrafo dedicato ai residui.

7.4 Le spese

Le spese di parte corrente dell'esercizio 2022, rapportate a fini comparativi a quelle del 2021, sono rappresentate nella tabella che segue. Il loro ammontare complessivo è pari a 172.698.175 euro nel 2021 mentre nell'esercizio 2022 ammontano ad euro 186.933.570 in aumento dell'8 per cento.

Tabella 20 - Spese correnti

Titolo I - Spese correnti	2021	2022	Var. %
Spese per il personale	126.196.154	137.721.150	9
Beni di consumo e servizi	32.809.970	34.015.996	4
di cui indennità organi amministrazione	*542.592*	*528.873*	-3
Trasferimenti passivi	1.505.535	2.194.802	46
Oneri tributari	9.649.070	10.377.838	8
Altre spese correnti (Spese non classificabili in altre voci)	2.537.446	2.623.784	3
Totale	**172.698.175**	**186.933.570**	8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi ammontano ad euro 34.015.996 nel 2022, in aumento del 4 per cento rispetto al 2021 (euro 32.809.970). La somma delle spese per gli organi statutari e per altri organismi ammonta ad euro 528.873 in diminuzione rispetto al 2021 (euro 542.592).

I capitoli di spesa per acquisto di beni e servizi che nel 2022 hanno assorbito maggiori risorse sono:

- materiale tecnico-specialistico non sanitario, per euro 3.675.622;
- medicinali ed altri beni di consumo sanitario, per euro 839.098;
- organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferte, per euro 2.238.643, di cui: indennità di missione e di trasferta, (euro 1.698.575, l'anno precedente ammontava ad euro 789.133), inoltre "organizzazione, partecipazione manifestazioni convegni e pubblicità" euro 540.068 nell'esercizio 2022 ed euro 301.335 nell'esercizio 2021, tali spese sono direttamente connesse ai progetti in essere dell'Ente;
- utenze e canoni, per euro 7.418.543;
- utilizzo di beni di terzi, per euro 1.208.728 (il capitolo comprende le locazioni immobiliari), nell'esercizio precedente la spesa ammontava ad euro 3.703.743, il ridimensionamento di tale capitolo è riferito in particolare alla locazione d'immobili diminuita di euro 2.646.543, da euro 3.262.574 nell'esercizio 2021 ad euro 616.031 nell'esercizio 2022 (l'Ente nel corso del 2021 ha lasciato la sede principale oggetto di contenzioso con la proprietà ed ha trasferito l'amministrazione centrale in altre sedi di proprietà dell'ente stesso, con relativi risparmi di spesa);
- manutenzioni ordinaria e riparazione mobili, arredi, attrezzature e impianti per euro 3.010.105;
- consulenze (incarichi libero professionali di studi ricerca e consulenze) per un totale di euro 1.957.813;
- prestazioni professionali e specialistiche (prestazioni tecnico scientifiche ai fini di ricerca e specialistiche), per un totale di euro 7.282.193;
- servizio ausiliario per il funzionamento dell'ente, per euro 1.826.938;
- servizi informatici e di telecomunicazioni, per euro 3.049.165.
- l'onere per il personale, per complessivi euro 137.721.150 in aumento del 9 per cento rispetto all'anno precedente (126.196.154), al netto dell'Irap, assorbe oltre il 70 per cento dell'intera spesa corrente.

Gli oneri tributari, per euro 10.377.838 si riferiscono prevalentemente ad Irap, Irpeg, Tari.

Le spese in conto capitale sono rappresentate nella tabella che segue ed il loro ammontare complessivo è pari a 12.417.297 euro, di cui residui dell'anno euro 6.452.158.

Tra le spese in conto capitale vanno evidenziate:

- acquisto di attrezzature, per euro 4.849.252;
- *hardware,* per euro 337.382;
- beni immobili ad uso commerciale, istituzionale e rurale, per euro 3.234.259;
- mezzi di trasporto stradali, per euro 43.516;
- mobili ed arredi per euro 173.995;
- impianti e macchinari, per euro 151.086;
- altri beni materiali, per euro 1.661;
- patrimonio naturale non prodotto, per euro 4.392;
- macchine per ufficio, per euro 99.365.

Le spese sopra elencate indicano gli investimenti in beni materiali per euro 8.894.868.

Gli investimenti in beni immateriali ammontano ad euro 3.522.429 così suddivisi:

- acquisto *software* e manutenzione evolutiva, per euro 3.407.788;
- incarichi professionali per la realizzazione di investimenti 114.641;
- beni immateriali euro 3.522.429.

Tabella 21 - Spese in c/capitale

Uscite in c/capitale Impegni	2021	2022	Var. %
Investimenti			
Beni materiali	12.090.515	8.894.868	-26
Beni immateriali	2.968.640	3.522.429	19
Totale	**15.059.155**	**12.417.297**	-18

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Come per le entrate si propone di seguito l'analisi dei flussi di spesa.

Tabella 22 – Impegni e pagamenti in conto competenza per centri di responsabilità (Amministrazione centrale e centri di ricerca)

Anno 2022	Impegni c/competenza (a)	Pagamenti c/competenza (b)	Residui passivi da competenza (c)	Tasso pagam. c/comp % b/a	Tasso formaz. Residui passivi % c/a	Totale pagato 2022
Amministrazione centrale	177.862.809	155.410.450	17.388.604	87	10	172.799.054
Centri di ricerca	103.715.234	56.623.453	26.745.174	55	26	83.368.627
Totale	**281.578.043**	**212.033.903**	**69.544.140**	75	25	**256.167.681**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Dalla tabella che precede si rileva, relativamente alla gestione di competenza, che parte dei residui passivi dell'esercizio, pari a circa 69 milioni nel 2022, deriva per 47 mln dai Centri di ricerca.

7.5 La gestione dei residui

In merito alla gestione dei residui attivi e passivi, come già riferito nella relazione relativa all'esercizio precedente, alla luce dell'esigenza di ricondurre a livelli fisiologici l'ammontare degli stessi ed in linea con le raccomandazioni formulate da questa Corte sulle gestioni precedenti, il CREA ha proseguito il percorso di riscontro e riconciliazione già avviato.

Il Collegio dei revisori - nell'ambito dell'esame del rendiconto generale - ha espresso parere favorevole anche al riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2022. A tale specifico proposito, si segnala che, al 31 dicembre 2022, l'Ente ha radiato residui attivi per euro 7.730.936 e riaccertato residui attivi per 246.747, mentre per i residui passivi l'importo di radiazione è di euro 8.761.464 e rimpegnati euro 2.903, con recupero di una consistente quota di avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle che seguono vi è la rappresentazione in dettaglio dei residui.

Tabella 23 - Residui attivi

Cram	Ammontare al 01/01/2022	Variazioni Negative 2022	Residui riscossi	Residui pregressi rimasti da incassare al 31/12/2022	Residui sorti nell'esercizio 2022	Somme da riscuotere al 31/12/2022
Amministrazione centrale	12.130.168	1.131.623	2.850.724	8.147.820	1.264.852	9.412.672
Strutture di ricerca	208.230.000	6.352.566	30.849.820	171.027.614	58.634.428	229.662.042
Totale	**220.360.168**	**7.484.189**	**33.700.544**	**179.175.434**	**59.899.280**	**239.074.714**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Tabella 24 - Residui passivi

Cram	Ammontare al 01/01/2022	Variazioni negative 2022	Residui pagati	Residui pregressi rimasti da pagare al 31/12/2022	Residui sorti nell'esercizio 2022	Somme da pagare al 31/12/2022
Amministrazione centrale	48.864.959	6.221.686	17.388.604	25.254.669	22.452.377	47.707.046
Strutture di ricerca	57.679.601	2.536.875	26.745.174	28.397.552	47.091.763	75.489.315
Totale	**106.544.560**	**8.758.561**	**44.133.778**	**53.652.221**	**69.544.140**	**123.196.361**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Tabella 25 - Analisi residui attivi 2021/2022

Entrate correnti: trasferimenti	2021	2022	Var. %
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali/locali	161.700.607	155.273.705	**-4**
Trasferimenti correnti da famiglie	873.329	281.458	**-68**
Altri trasferimenti correnti da imprese	2.971.551	2.906.139	**-2**
Trasferimenti correnti da Istituz.ni Sociali Private	1.321.777	1.308.714	**-1**
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	9.808.080	11.044.143	**13**
Entrate extratributarie, beni e servizi	11.943.412	14.469.776	**21**
Residui attivi di parte corrente	**188.618.756**	**185.283.935**	**-2**
Contributi agli investimenti da Amm.ni Centrali	2.159.436	1.684.744	**-22**
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Centrali	8.851.767	12.677.608	**43**
Alienazione di beni materiali ed immateriali	92.548	73.427	**-21**
Residui attivi in c/capitale	**11.103.751**	**14.435.779**	**30**
Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.550	2.550	**0**
Entrate per conto terzi e partite di giro	20.635.111	39.352.448	**91**
Totale residui attivi al 31 dicembre	**220.360.168**	**239.074.714**	**8**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

A fine esercizio 2022 i residui attivi ammontano a complessivi euro 239.074.074, in aumento dell'8 per cento, rispetto al 2021 ma pur sempre di cospicuo importo specie nella componente proveniente da esercizi precedenti. Gran parte dei residui attivi sono riferiti alle entrate correnti ed in particolare a trasferimenti correnti da amministrazioni centrali (Mipaaf) per un importo pari ad euro 161.700.607. Risultano, dal rendiconto finanziario, cancellazioni di residui attivi in percentuale importante dalla voce "trasferimenti correnti da famiglie" per euro 587.909 e anche dalla voce "partite di giro" euro 7.730.936.

Anche i residui passivi, pari ad euro 123.196.361, registrano complessivamente un aumento che si attesta ad oltre 17 mln rispetto al 2021, come si evince dalla successiva tabella; di tale somma euro 69.904.139 si riferiscono alle spese correnti, euro 12.087.403 a spese in conto capitale ed euro 41.201.143 ad uscite per conto terzi e partite di giro.

Tabella 26 – Residui passivi 2021/2022

Spese correnti	2021	2022	Var. %
Redditi da lavoro dipendente	32.971.058	37.284.828	13
Imposte tasse a carico ente	880.952	1.160.612	32
Acquisto beni e servizi	31.047.284	29.294.473	-6
Trasferimenti correnti	906.418	1.081.554	19
Interessi Passivi	602	602	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate U.E.	6.746	6.746	0
Altre spese correnti Sanzioni indennizzi	662.415	1.075.123	62
Totale spese correnti	**66.475.475**	**69.904.139**	5
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	10.805.188	12.087.403	12
Spese per incremento attività finanziarie	**3.343**	**3.696**	11
Uscite c/terzi e partite di giro	**29.260.554**	**41.201.123**	41
Totali generali residui passivi	**106.544.561**	**123.196.361**	16

Fonte: CREA

Il totale dei crediti e dei debiti riportati nello stato patrimoniale differisce dal totale dei residui attivi e passivi rilevabili nel bilancio finanziario in quanto lo stato patrimoniale comprende solo gli accertamenti effettuati e gli impegni liquidati al 31 dicembre 2022.

Questa Corte prende atto che l'Ente, con riferimento ai residui attivi, ha avviato l'operazione di verifica dell'ammontare delle corrispondenti posizioni debitorie presso le amministrazioni debitrici, ed in primo luogo presso il Mipaaf, al fine di procedere alla cancellazione di quelle poste per le quali non dovesse più sussistere il titolo giuridico alla conservazione in bilancio.

Questa Corte prende atto anche dell'attività di monitoraggio delle poste residuali attive e passive riferite ai dodici Centri di ricerca e delle conseguenti azioni. Ciononostante, si ribadisce come non sia più rinviabile una completa e definitiva ricognizione delle poste attive e passive del bilancio, procedendo al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi secondo le disposizioni del vigente ordinamento contabile, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione degli enti incorporati e degli *ex* istituti di ricerca e sperimentazione agraria. Tale attività costituisce presupposto indefettibile per l'attendibilità e la veridicità delle risultanze contabili e, quindi, per la tenuta "in concreto" degli equilibri di bilancio ivi rappresentati.

È, infatti, evidente che l'aggregato dei residui attivi e passivi, qualora alterato per eccesso (residui attivi) o per difetto (residui passivi), è suscettibile di ampliare la capacità di spesa di un ente pur in assenza di effettiva correlata capacità finanziaria, con alterazione del risultato di amministrazione.

A tal fine questa Corte sollecita anche il concreto coinvolgimento, in termini di controllo e vigilanza, di tutti gli organi interessati. Inoltre, risulta altrettanto urgente l'adozione di idonei strumenti volti ad individuare le ragioni che continuano a determinare la formazione dei residui inerenti all'attività dei Centri di ricerca, monitorando costantemente l'andamento finanziario dei progetti di ricerca.

7.6 La situazione amministrativa

Il saldo di cassa dell'Ente, che al 1° gennaio 2022 era pari ad euro 85.044.736, per effetto delle riscossioni e dei pagamenti realizzati in conto competenza e in conto residui nel corso dell'esercizio, ammonta al 31 dicembre 2022 ad euro 83.851.575. Aggiungendo al saldo di cassa i residui attivi, per l'ammontare di euro 239.074.713, e sottraendo i residui passivi, per euro 123.196.360, si ottiene un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2022 di euro 199.729.928.

Tabella 27 - Situazione amministrativa

		2021		2022	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio			**82.327.520**		**85.044.736**
Riscossioni	in c/competenza	205.470.484		221.273.975	
	in c/residui	43.155.912		33.700.544	
Totale			**248.626.396**		**254.974.519**
Pagamenti	in c/competenza	193.766.483		212.033.903	
	in c/residui	52.142.697		44.133.779	
Totale			**245.909.180**		**256.167.681**
Consistenza di cassa alla fine dell'es. (31/12)			**85.044.736**		**83.851.575**
Residui attivi	degli es. precedenti	173.763.429		179.175.434	
	dell'esercizio	46.596.739		59.899.280	
Totale			**220.360.168**		**239.074.713**
Residui passivi	degli es. precedenti	55.472.345		53.652.221	
	dell'esercizio	51.072.216		69.544.140	
Totale			**106.544.561**		**123.196.360**
Avanzo di amministrazione 31/12/2022			**198.860.344**		**199.729.928**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Le poste più rilevanti dell'avanzo d'amministrazione vincolato sono le seguenti:

- avanzo vincolato al Tfr, per euro 66.964.645;
- avanzo vincolato al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente 4.000.000 euro ed inoltre anticipazione di cassa da restituire al Mef, per euro 11.443.876;
- progetti pluriennali finalizzati in corso, per euro 73.279.574;
- avanzo gestione aziende agrarie, per euro 1.941.101;
- avanzo ordinario spese in conto capitale, per euro 16.111.274;
- avanzo ordinario vincolato per stabilizzazione del personale, borse di studio, assegni ricerca, spese generali progetti, per euro 8.880.903.

L'avanzo di amministrazione disponibile ammonta ad euro 17.108.554.

Tabella 28 - Utilizzo dell'avanzo di amministrazione per gli esercizi 2021-2022

	31/12/2021	31/12/2022
Parte vincolata ai fondi di accantonamento		
Avanzo vincolato al Fondo Trattamento di fine rapporto personale SPT (S*ervice* personale tesoro, sistema informatico)	66.068.808	66.964.645
Avanzo vincolato al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	3.000.000	4.000.000
Avanzo vincolato al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (anticipazione Mef) compresa la quota annua da restituire	11.938.652	11.443.876
Totale avanzo vincolato ai fondi	**81.007.460**	**82.408.521**
Parte con vincoli di destinazione		
Progetti finalizzati pluriennali in corso	77.410.642	73.279.574
Avanzo di gestione aziende agrarie	1.583.436	1.941.101
Ordinario vincolato in spese in conto capitale	12.446.612	16.111.274
Ordinario vincolato per stabilizzazioni del personale/borse studio/assegni di ricerca, risorse sicurezza e cap. spese generali progetti	10.719.815	8.880.903
Totale con vincolo di destinazione	**102.160.505**	**100.212.852**
Parte disponibile		
Avanzo ordinario destinato a spese di funzionamento	15.692.379	17.108.554
Totale	**198.860.344**	**199.729.929**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

8. LO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella che segue si riportano le risultanze dello stato patrimoniale a fine 2022, raffrontate a fini comparativi con quelle dell'anno precedente.

Tabella 29 - Stato patrimoniale

Attività	2021	2022	Var. %
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	6.105.032	7.911.584	30
Immobilizzazioni materiali	112.780.467	117.127.128	4
Immobilizzazioni finanziarie	298.179	282.379	-5
Totale Immobilizzazioni	**119.183.678**	**125.321.090**	5
Rimanenze	1.476.239	1.231.590	-17
Crediti	83.601.153	92.098.020	10
Disponibilità liquide/Attivo circolante	85.044.737	83.851.575	-1
Totale attivo circolante	**170.122.129**	**177.181.185**	4
Ratei e Risconti	**128.358**	**128.358**	0
Totale attivo	**289.434.165**	**302.630.634**	5
Passività	**2021**	**2022**	0
Patrimonio netto			
Avanzo economico portato a nuovo	184.534.750	183.783.102	0
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-751.648	4.773.417	-735
Fondo di dotazione ex Inran al 17.05.2013	34.071	34.071	0
Lasciti e donazioni non vincolati	107.711	107.711	0
Totale Patrimonio netto	**183.924.884**	**188.698.301**	3
Fondo per rischi e oneri			
Fondo svalutazione crediti	2.746.124	2.746.124	0
Altri fondi	464	464	0
Totale Fondo per rischi e oneri e altri fondi	**2.746.588**	**2.746.588**	0
Fondo Tfr	**66.068.808**	**66.964.645**	1
Debiti	**36.693.886**	**44.221.099**	21
Totale Passivo e Patrimonio Netto	**289.434.165**	**302.630.634**	5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Alla chiusura dell'esercizio in esame, il patrimonio netto dell'Ente è pari ad euro 188.698.301, in aumento di euro 4.773.417 per effetto dell'avanzo economico della gestione 2022, mentre l'attivo patrimoniale ammonta ad euro 302.630.634.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi di ammortamento, si riferiscono a beni immobili ed attrezzature e ammontano ad euro 117.127.128, in aumento, rispetto al 2021 per effetto delle acquisizioni effettuate nel corso dell'anno. Il totale delle immobilizzazioni è pari ad euro 125.321.090. Nel 2022 i crediti ammontano ad euro 92.098.020.

Il totale della voce "attivo circolante" si attesta sull'importo di euro 177.181.185. I crediti registrati nello stato patrimoniale non coincidono con quelli della situazione amministrativa e con i prospetti presenti nella relazione sui residui attivi e passivi. Secondo quanto sostenuto

dall'Ente, come previsto dalla regolamentazione contabile, ai crediti vanno aggiunti i valori degli "accertamenti che non costituiscono crediti", ovvero gli accertamenti di somme per le quali non è stata emessa ancora fattura da incasso, mentre ai debiti vanno aggiunti gli "impegni che non costituiscono debiti", ovvero gli impegni ad acquistare che sono in attesa di ricevere il titolo giuridico per il pagamento (fattura). Tale riconciliazione è espressa nella tabella che segue.

Tabella 30 - Raccordo tra residui attivi e passivi con crediti e debiti richiesto all'ente

Raccordo fra residui attivi e crediti				
Residui attivi al 31/12/2022			**Crediti al 31/12/2022 (S.P.)**	
Descrizione	**Importo**		**Descrizione**	**Importo**
Situazione amministrativa generale	**239.074.713**		**Totale crediti**	92.098.020
			Accertamenti che non costituiscono credito (non liquidati)	146.976.693
Totale residui attivi come da rendiconto finanziario	**239.074.713**		**Totale a pareggio come rendiconto finanziario**	**239.074.713**
Residui passivi al 31/12/2022			**Debiti al 31/12/2022 (S.P.)**	
Descrizione	**Importo**		**Descrizione**	**Importo**
Situazione amministrativa generale	**123.196.360**		**Totale Debiti**	44.221.099
			Impegni che non costituiscono debito (non liquidati)	78.975.261
Totale residui passivi come da rendiconto finanziario	**123.196.360**		**Totale a pareggio come rendiconto finanziario**	**123.196.360**

Fonte: elaborazione Crea

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 83.851.575, in lieve diminuzione del 1 per cento rispetto al 2021. Tale liquidità appare particolarmente elevata in rapporto alle dimensioni della ordinaria gestione dell'ente.

Risultano risconti attivi per 128.358 dovuti ai risconti al 1° gennaio 2015 ereditati dall'Inea come da stato patrimoniale del bilancio di chiusura dello stesso Ente al 31 dicembre 2014.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio dei crediti.

Tabella 31 - Crediti

	31.12.2021	**31.12.2022**	**Var. %**
Crediti di natura tributaria	0	0	**0**
Crediti v/clienti / Crediti verso clienti utenti	7.349.143	9.880.593	**34**
Crediti v/Stato e altri soggetti pubblici / Crediti per trasferimenti correnti	47.017.414	43.931.215	**-7**
Crediti per contributi agli investimenti Amm. pubbl.	3.766.976	3.261.494	**-13**
Crediti per altri trasferimenti in c/capitale	2.395.397	1.700.677	**-29**
Crediti per trasferimenti c/terzi	24.623	24.623	**0**
Crediti per proventi di attività finanziarie	1.231	219	**-82**
Crediti v/altri	23.046.369	33.299.199	**44**
Totale crediti	**83.601.153**	**92.098.020**	**10**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Il fondo svalutazione crediti risultante dal rendiconto 2022, pari ed euro 2.746.588, è invariato rispetto a quello relativo all'esercizio precedente.

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti iscritti nello stato patrimoniale per gli anni 2021 e 2022; per l'anno 2022 l'ammontare è pari a euro 44.221.099.

Tabella 32 - Debiti

	31.12.2021	31.12.2022	Var. %
Debiti v/banche/debiti da finanziamento	11.938.652	11.443.876	**-4**
Debiti v/fornitori	1.790.373	2.974.970	**66**
Debiti per trasferimenti e contributi	440.862	440.862	**0**
Debiti tributari	579.210	539.300	**-7**
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza	312.983	768.350	**145**
Altri debiti	21.441.980	27.883.112	**30**
Fatture da ricevere	189.826	170.629	**-10**
Totale debiti	**36.693.886**	**44.221.099**	**21**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta, a fine esercizio, ad euro 66.964.645.

9. IL CONTO ECONOMICO

La tabella che segue espone i risultati del conto economico riferito all'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 33 - Conto economico

Valore della produzione	2021	2022	Var. %
Proventi dell'Ente:			
Ricavi dalla vendita di beni	*4.697.271*	*3.774.704*	***-20***
Ricavi dalla vendita di servizi	*14.629.430*	*16.108.315*	***10***
Ricavi derivanti dalla gestione dei beni	*837.190*	*614.407*	***-27***
Totale ricavi delle vendite e delle prest.ni e proventi da servizi pubblici	**20.163.891**	**20.497.426**	**2**
Trasferimenti correnti	156.323.942	158.913.564	**2**
Contributi agli investimenti	0	0	**0**
Totale proventi da trasferimenti e contributi	**156.323.942**	**158.913.564**	**2**
Indennizzi di assicurazione	54.613	106.389	**95**
Proventi da rimborsi	448.429	594.623	**33**
Altri proventi	79.137	83.509	**6**
Totale altri ricavi e proventi diversi	**582.179**	**784.521**	**-100**
Variazioni nelle rimanenze	0	0	**0**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**177.070.012**	**180.195.509**	**2**
Costi della produzione			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.813.812	4.607.284	**-4**
Prestazioni di servizi	23.222.669	28.408.184	**22**
Utilizzo di beni di terzi	2.591.062	1.154.030	**-55**
Personale	127.051.690	126.777.885	**0**
Oneri diversi della gestione (tasse, tributi, indennizzi)	12.199.240	12.045.918	**-1**
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**169.878.473**	**172.993.301**	**2**
Ammortamento di immobilizzazioni materiali	4.816.602	4.186.042	**-13**
Ammortamento di immobilizzazioni immateriali	578.691	1.098.579	**90**
Totale ammortamenti	**5.395.293**	**5.284.621**	**-2**
Trasferimenti correnti	1.426.110	1.990.331	**40**
Totale trasferimenti correnti	**1.426.110**	**1.990.331**	**40**
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	147.320	244.649	**66**
Totale Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	**147.320**	**244.649**	**66**
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE	**176.847.196**	**180.512.904**	**2**
Differenza tra valore e costi della produzione	**222.817**	**-317.395**	**-242**
Interessi	-70.983	-59.311	**-16**
Altri proventi finanziari	4.490	125.993	**2706**
Totale Proventi ed oneri finanziari	**-66.493**	**66.682**	**-200**
Sopravvenienze passive (arretrati personale)	718.797	4.020.123	**459**
Insussistenze dell'attivo	5.013.493	5.202.967	**4**
Altri oneri straordinari	0	0	**0**
Totale oneri straordinari	**-5.732.290**	**-9.223.090**	**61**
Trasferimenti in c/capitale	1.798.469	4.605.275	**156**
Insussistenze del passivo	2.808.413	2.957.695	**5**
Sopravvenienze attive	73	126.509	**173200**
Plusvalenze	83.837	6.413.146	**7550**
Altri proventi straordinari	133.526	144.594	**8**
Totale proventi straordinari	**4.824.318**	**14.247.220**	**195**
Totale proventi e oneri straordinari	**-907.972**	**5.024.130**	**-653**
Avanzo/Disavanzo Economico	**-751.648**	**4.773.417**	**-735**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Il conto economico passa da una perdita d'esercizio a -751.648 ad un'utile di esercizio 2022 di euro 4.773.417, utile da ricondurre in particolare ai proventi straordinari/plusvalenze, (alienazioni e dismissioni di beni).

Il valore della produzione ammonta al 180.195.509 in aumento del 2 per cento rispetto all'anno precedente, la differenza deriva in particolare dall'aumento dai trasferimenti correnti. Anche i costi della produzione aumentano del 2 per cento, rispetto all'anno precedente, e si attestano a 172.993.301.

Gli ammortamenti materiali ammontano ad euro 4.186.045 nel 2022 in diminuzione rispetto all'esercizio 2021.

Gli oneri finanziari sono costituiti da interessi passivi.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono ad indennizzi corrisposti a fronte di sinistri, a variazioni di consistenza dei beni mobili (sopravvenienze passive dovute ad arretrati al personale o attive), alla riduzione di crediti o debiti (insussistenza di attività o di passività), a plusvalenze o minusvalenze derivanti da alienazioni o dismissione di beni.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) chiude l'esercizio 2022 con un disavanzo di competenza di euro -404.788. Detto disavanzo deriva essenzialmente dal saldo della gestione corrente.

La gestione economica di competenza dell'esercizio 2022 mostra un avanzo di euro 4.773.417, dovuto in particolare al saldo tra il valore ed il costo della produzione, essenzialmente dai proventi straordinari (plusvalenze da alienazioni).

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 199.729.928.

Le risultanze contabili evidenziano un patrimonio netto di euro 188.698.301, in aumento per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio. La spesa per il personale ammonta ad euro 137.721.150 in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente (126.196.154).

I residui attivi al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 239.074.713, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 220.360.168); quelli passivi ammontano ad euro 123.196.361 anche questi in aumento rispetto al 2021 (euro 106.544.561). Con riferimento ai residui, questa Corte prende atto degli sforzi messi in atto dall'Ente ma ribadisce come non sia più rinviabile una completa e definitiva ricognizione delle poste attive e passive del bilancio, procedendo al riaccertamento dei residui attivi e passivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione degli enti incorporati e degli ex istituti di ricerca e sperimentazione agraria, secondo le disposizioni del vigente ordinamento contabile. Tale attività costituisce presupposto indefettibile per l'attendibilità e la veridicità delle risultanze contabili e, quindi, per la tenuta "in concreto" degli equilibri di bilancio ivi rappresentati.

È, infatti, di palmare evidenza che l'aggregato dei residui attivi e passivi, qualora alterato per eccesso (residui attivi) e/o per difetto (residui passivi), è suscettibile di ampliare la capacità di spesa di un Ente, pur in assenza di effettiva correlata fattibilità finanziaria.

A tal fine è richiesto anche il concreto coinvolgimento, in termini di controllo e vigilanza, di tutti gli Organi interessati. Inoltre, risulta altrettanto urgente l'adozione di idonei strumenti volti ad individuare le ragioni che continuano a determinare la formazione dei residui inerenti all'attività dei Centri di ricerca, monitorando costantemente l'andamento finanziario dei progetti di ricerca.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti nel 2022 risulta negativo, evidenziando un anticipo medio nel pagamento delle fatture pari a 5,5.

